DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — GIOVEDÌ 15 DICEMBRE — NUM. 294

Si pregano i signori associati alla GAZZETTA UFFICIALE, i quali debbono ancora pagare il prezzo di abbonamento, di voler subito mettersi in regola con quest'Amministrazione, dovendo, prima della fine dell'anno, realizzare tutte le partite di credito aperte.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

ELENCO *dei Deputati che hanno preso parte alla votazione del disegno di legge: Estensione delle disposizioni della legge* 28 *giugno* 1885, *n* 3182, *anche a coloro che dopo lo sbarco di Talamone hanno preso parte alla Campagna* 1860-61. — *Avvenuta nella tornata del 14 dicembre 1887.*

Adamoli, Agliardi, Alario, Alimèna, Amadei, Andolfato, Angeloni, Anzani, Arbib, Arcoleo, Armirotti, Arnaboldi, Auriti, Aventi.

Baccarini, Baccelli Augusto, Balestra, Barazzuoli, Basetti, Basteris, Bertollo, Bertolotti, Bobbio, Bonasi, Borgatta, Borromeo, Bosdari, Branca, Briganti-Bellini, Brunialti, Buttini.

Caetani, Caldesi, Calvi, Cambray-Digny, Capoduro, Carcani Fabio, Carcano Paolo, Carmine, Carnazza-Amari, Casati, Castelli, Cavalieri, Cavalletto, Cerulli, Chiala, Chiara, Chiaradia, Chiesa, Chinaglia, Coccapieller, Cocco-Ortu, Codronchi, Comin, Compagna, Compans, Correale, Costa Andrea, Crispi, Cuccia, Curcio.

Damiani, D'Arco, De Bassecourt, De Blasio Luigi, De Blasio Vincenzo, De Dominicis, Del Balzo, Del Giudice, De Lieto, Della Rocca, Delvecchio, Demaria, De Renzis Francesco, De Riseis, De Rolland, De Zerbi, Di Baucina, Di Belmonte, Di Blasio Scipione, Di Broglio, Di Collobiano, Di Marzo, Dini, Di Pisa, Di San Donato, Di San Giuseppe, Di Sant'Onofrio.

Elia, Ellena, Ercole.

Fabbricotti, Fabrizj, Fagiuoli, Falconi, Farina Luigi, Favale, Ferracciù, Ferrari Ettore, Ferrari Luigi, Ferraris Maggiorino, Ferri Enrico, Figlia, Fili-Astolfone, Finocchiaro Aprile, Flauti, Forcella, Fortis, Fortunato, Franceschini, Francica, Franchetti, Franzi, Frola.

Gabelli Federico, Gaetani Roberto, Galimberti, Galli, Gallo, Gallotti, Garelli, Gentili, Geymet, Gherardini, Gianolio, Giolitti, Giordano Ernesto, Giovannini, Grimaldi, Guicciardini.

Indelli, Inviti.

Lacava, Lanzara, La Porta, Lazzarini, Lazzaro, Levi Ulderico, Lucchini Giovanni, Luciani, Lugli, Luporini, Luzi, Luzzatti.

Maffi, Majocchi, Maldini, Mancini, Marcatili, Marcora, Mariotti Filippo, Mariotti Ruggiero, Marselli, Martini Gio. Batt., Mascilli, Massabò, Maurogònato, Mazza, Mensio, Merzario, Miceli, Miniscalchi, Mocenni, Monzani, Morana, Mordini, Morelli.

Napodano, Narducci, Nicoletti, Nocito.

Oddone.

Pais-Serra, Palberti, Palitti, Palizzolo, Palomba, Panattoni, Panizza, Pantano, Papa, Papadopoli, Parisi Parisi, Paroncilli, Parpaglia, Passerini, Paternostro, Pelagatti, Pelosini, Penserini, Perelli, Petroni, Pianciani, Placido, Pompilj, Pugliese Giannone, Pullè.

Raffaele, Randaccio, Reale, Ricotti, Rinaldi Pietro, Romanin-Jacur, Rossi, Roux, Rubini.

Sacchetti, Sagarriga, Salandra, Sani, Sanguinetti, Saporito, Sardi, Savini, Sciacca della Scala, Serena, Serra Tito, Serra Vittorio, Siacci, Silvestri, Sola (*astenutosi*), Solimbergo, Solinas Apostoli, Sonnino, Spirito, Sprovieri.

Tenani, Testa, Tommasi-Crudeli, Tondi, Torraca, Torrigiani, Toscano, Trompeo.

Ungaro.

Vaccaj, Valle, Vigna, Vigoni. — Zainy, Zeppa, Zucconi.

Deputati che non hanno preso parte alla votazione.

(Quelli notati *c* sono in congedo, *a* ammalati, *m* in missione).

Albini, Amadei, Amato-Pojero, Antoci, Araldi (*c*), Arbib.

Baccarini, Badaloni, Badini (*m*), Baglioni (*c*), Baldini, Balenzano, Balsamo (*c*), Baroni, Barracco (*c*), Barsanti, Bastogi, Benedini (*c*), Berio, Bertana, Berti, Bianchi (*c*), Billi, Bonajuto, Bonardi, Boneschi (*c*), Bonfadini, Borgnini, Borrelli (*c*), Boselli, Bovio (*c*), Brin, Bruschettini (*c*), Bucceri-Lanza, Buonomo (*c*), Buttini.

Caetani, Cafiero, Cagnola, Cairoli (*a*), Calciati (*c*), Canzi (*c*), Capone, Capozzi, Cappelli (*c*), Carboni, Cardarelli (*c*), Carrelli, Carrozzini, Castoldi, Caterini, Cavallini, Cavallotti, Cefaly (*c*), Cerruti (*c*), Chiapusso, Chiaradia, Chiaves, Chiesa, Chigi (*c*), Chimirri, Cibrario, Cipelli (*c*), Cittadella, Clementi (*c*), Cocozza (*c*), Coffari (*c*), Colaianni, Colombo (*c*), Colonna-Sciarra, Comini, Conti (*c*), Coppino, Cordopatri (*c*), Correale (*c*), Corvetto (*c*), Costa Alessandro, Costantini, Cucchi Francesco, Cucchi, Luigi, Curati (*c*), Curioni.

D'Adda (*c*), Damiani, D'Ayala-Valva, De Bernardis (*c*), De Cristofaro (*c*), Della Valle, Delvecchio, De Mari (*c*), De Pazzi (*c*), De Renzi, De Renzis Francesco, De Simone, Di Belgioioso, Di Belmonte, Di Broganze, Di Camporeale, Di Groppello, Diligenti (*c*), Di Rudinì (*c*), Di San Giuliano (*c*), Di San Giuseppe (*c*), Dobelli.

Episcopo.

Fabris, Faina, Faldella, Falsone, Fani (*c*), Farina Luigi, Farina Nicola, Ferrari Luigi, Ferri Felice, Fili-Astolfone, Florenzano, Fornaciari, Franzosini (*c*), Fulci.

Gabelli Aristide, Gabelli Federico, Gagliardo (*a*), Gamba (*c*), Gangitano (*c*), Garelli, Garibaldi Menotti, Garibaldi Ricciotti, Gattelli, Genala, Gerardi, Giaconia, Giampietro, Gianolio, Giardina, Ginori, Giordano Apostoli (*c*), Giudici G B. (*c*), Giusso, Gorio, Grassi Paolo, Grassi Pasini, Grossi, Guglielmini, Guicciardini.

Imperatrice.

Lagasi, La Porta, Levanti, Lioy (*c*), Lovito, Lucca, Luchini Odoardo.

Magnati, Maluta, Maranca Antinori, Marchiori, Marin, Mariotti Filippo, Martini Ferd., Marzin, Mazzacorati, Mazziotti, Mel, Mellusi, Menotti (*c*), Mirri, Moneta, Morana, Morini, Morra (*c*), Mosca, Moscatelli (*c*), Mussi.

Nanni (*c*), Napodano (*c*), Nicolosi, Nicotera, Nocito, Novelli, Novi-Lena (*c*).

Odescalchi, Oliverio, Orsini-Baroni.

Pandolfi, Panunzi, Papadopoli (*c*), Parona (*c*), Pascolato (*c*), Pasquali (*c*), Paternostro, Pavesi (*m*), Pavoncelli (*c*), Pavoni (*c*), Peirano (*c*), Pellegri (*c*), Pellegrini, Pellegrino, Perroni-Paladini, Peruzzi, Petriccione (*c*), Petronio, Peyrot, Piccardi, Pierotti, Pignatelli, Plastino, Plebano, Plutino (*c*), Poli, Polvere (*c*), Pozzolini, Prinetti, Puglia.

Quartieri (*c*), Quattrocchi.

Raggio, Randaccio, Ricci, Riccio, Righi (*c*), Rinaldi Antonio, Riola, Rizzardi (*c*), Rocco, Romano (*c*), Rosano, Rossi.

Sacchi, Sacconi, Salaris, Sannia, Santi, Sanvitale (*c*), Sardi, Scarselli, Seismit-Doda, Sella (*c*), Senise (*c*), Serra Vittorio, Sigismondi, Simeoni, Sorrentino, Spaventa (*a*), Speroni (*c*), Suardo, Summonte.

Tabacchi, Tajani, Taverna, Tedeschi, Tegas, Teti, Tittoni, Toaldi (*a*), Tomassi, Tondi, Tortarolo, Toscanelli (*c*), Trinchera, Tubi, Turbiglio Giorgio, Turi.

Vacchelli, Vastarini-Cresi, Vayra, Velini (*c*), Villa (*c*), Villani, Villanova, Visocchi, Vollaro.

Zanardelli, Zanolini, Zuccaro.

LEGGI E DECRETI

Il N. **5058** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Valle Agricola per la sua separazione dalla sezione elettorale di Ailano e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Valle Agricola ha 103 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Valle Agricola è separato dalla sezione elettorale di Ailano, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Caserta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 novembre 1887.

UMBERTO

CRISPI.

Visto: *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **5078** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Boissano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Toirano e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Boissano ha 105 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Boissano è separato dalla sezione elettorale di Toirano, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Genova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMDCCXLIX** (*Serie 3ª parte supp.*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testamento olografo 11 agosto 1885, nei rogiti Cassanello, con cui l'or defunto dott. Francesco Guarco istituì nel comune di Gavi un Opera Pia, denominata Esecutoria De Guarco, per l'adempimento dei seguenti legati di beneficenza a carico delle proprie sostanze, e cioè:

a) legato di annue lire 1500 per istituzione di sei doti da lire 250 ciascuna a favore delle famiglie povere e domiciliate da dieci anni almeno in ciascuna delle sei parrocchie del comune di Parodi Ligure, da intitolarsi « Opera Pia Silvestro Guarco » e da invertirsi in determinati casi

nella distribuzione di lingeria o lanificio « a lattanti povere quasi vergognose » ;

b) legato di annue lire 600 (da intitolarsi *Legato Paolo Emilio Guarco*) per indumenti a fanciulli e medicinali ed alimenti a infermi poveri delle sei parrocchie suddette;

c) legato di annue lire 300 per medicinali ad infermi del comune stesso di Parodi;

d) legato di annue lire 340 da conferirsi per lire 40 alla levatrice volgare della parrocchia di Marcarolo a titolo di assistenza alle partorienti povere, e per lire 300 a favore del servizio ostetrico gratuito delle famiglie povere delle altre cinque parrocchie;

e) legato di annue lire 500 per due doti di lire 250 da assegnarsi annualmente a due zitelle povere di Frugarolo;

f) legato del fabbricato della Villa Fistonia e di alcuni fondi rustici per la erezione di un Asilo Infantile Estivo in Parodi, da denominarsi *Asilo Infantile Colonnello De Guarco*;

g) legato di lire 120 annue per soccorsi alle lattanti povere delle sei parrocchie del comune di Parodi;

h) legato di lire 120 annue per soccorso ai coscritti sotto servizio;

Visto l'inventario delle sostanze costituenti l'eredità del fu dott. Francesco Guarco, in data 11 agosto-26 ottobre 1886, rogito Cassanello, da cui risulta che il valore delle sostanze medesime ascende a lire 119,695 54 col vincolo del cumolo delle rendite per dieci anni, giusta le volontà testamentarie;

Visto il disegno di statuto organico per la Esecutoria De Guarco, redatto dalla Commissione amministratrice designata dal fondatore, e ritenutolo meritevole di approvazione, conchè il limite di età per la permanenza dei bambini nell'Asilo Infantile sia circoscritto dai tre ai sei anni, e sia modificato di conformità l'articolo 14 dello schema;

Visto il ricorso prodotto dal cav. Domenico Maria Guarco, fratello del testatore, contro l'attuazione delle beneficenze come sopra istituite, e ritenuto infondato il ricorso medesimo nei rapporti amministrativi;

Vista la deliberazione 20 gennaio 1887 della Deputazione provinciale di Alessandria;

Visto il R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Visti gli articoli 15, num. 3, e 25 della legge 3 agosto 1862, n. 753, ed unico della legge 5 giugno 1850, numero 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. L'Opera Pia denominata Esecutoria De Guarco, istituita nel comune di Gavi dal fu dott. Francesco Guarco coll'accennato testamento olografo 11 agosto 1885, è eretta in Corpo morale, ed autorizzata ad accettare i beni costituenti la sua dotazione.

Art. II. Essa sarà amministrata, in base all'atto di fondazione, da una speciale Commissione composta del parroco *pro tempore* della parrocchia di S. Giacomo nel comune di Gavi e dèi membri componenti la Congregazione di Carità di esso Comune.

Art. III. È approvato per la gestione della Esecutoria De Guarco, salvo la modificazione all'articolo 14 di cui sopra, lo statuto organico redatto dalla Commissione suddetta in data 19 ottobre 1887, composto di dieciannove articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Num. **MMDCCLIV** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 7 ottobre 1886, con cui il Consiglio comunale di S. Michele di Bari divisò di proporre la inversione dei redditi della locale Opera Pia del Carmine per la fondazione di uno Spedale-Ricovero destinato all'assistenza degli infermi indigenti del paese, affetti da malattie acute;

Visti gli atti e documenti prodotti a corredo da cui risulta che l'Opera Pia del Carmine non corrisponde attualmente allo scopo di beneficenza pel quale venne istituita; e ritenuta quindi pienamente dimostrata la necessità di invertire a favore dell'Istituto ospitaliero suddetto i redditi patrimoniali di essa, che ammontano all'annua somma di lire 7582 06;

Visto lo statuto organico redatto per la normale gestione dello Spedale-Ricovero del Carmine;

Vista la deliberazione 18 gennaio 1887 della Deputazione provinciale di Bari;

Visti gli articoli 23, 24 e 25 della legge 3 agosto 1862, n. 753 sulle Opere Pie;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata l'inversione dei redditi dell'Opera Pia del Carmine del comune di S. Michele di Bari a favore dello Spedale-Ricovero da istituirsi in detto comune per l'assistenza e cura gratuita degli infermi indigenti affetti da malattie acute.

Art. 2.

L'anzidetto Ospedale-Ricovero del Carmine è eretto in Corpo morale, e sarà amministrato dalla locale Congregazione di Carità in base allo statuto organico a tale uopo

redatto, in data 31 ottobre 1887, composto di quindici articoli, che viene da Noi approvato e sarà, d'ordine Nostro, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il N. **MMDCCLVI** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testamento pubblico in data 15 febbraio 1883, rogito Reale, con cui il fu sacerdote D. Vincenzo Castellano dispose delle sue sostanze mobili e stabili, fruttanti l'annua rendita di lire 2550 60, per la fondazione in Napoli di un Monte di maritaggi a favore di donzelle povere pericolanti e pericolate, ed avente per iscopo la distribuzione alle donzelle medesime di tanti assegni di maritaggi quanti ne comporti la rendita annua suddetta nella misura di lire 130 per cadauno;

Visti gli atti relativi alla domanda a Noi diretta dalla Commissione amministratrice di detto Monte, designata dal fondatore, per conseguire la erezione del pio istituto in corpo morale e l'approvazione di analogo statuto organico a tal uopo redatto;

Visto il disegno dello statuto organico;

Visti gli articoli 15, nn. 3 e 25 della legge 3 agosto 1862, n. 753 ed unico della legge 5 giugno 1850, n. 1037, non che il R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il *Monte di maritaggi*, istituito nella città di Napoli dal fu sacerdote D. Vincenzo Castellano col testamento sovracitato, è eretto in corpo morale ad autorizzato ad accettare la eredità costituente la sua dotazione patrimoniale.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico di detto Monte, redatto dalla Commissione amministratrice di esso, composto di trentotto articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Num. **MMDCCLVII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti 13 giugno 1878 e 7 gennaio 1883 con i quali venne autorizzato il comune di Livorno ad applicare la tassa di famiglia pei quinquenni 1878-82, 1883-87 con il massimo di lire 1500 ed il minimo di lire 12;

Veduta la deliberazione 12 agosto 1887 del Consiglio comunale di Livorno, approvata il 27 detto mese dalla Deputazione provinciale con la quale deliberazione si stabilì di applicare un nuovo reparto della tassa di famiglia col massimo di lire 1100 ed il minimo di lire 18 per il quinquennio 1888-1892;

Udito il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Livorno di adottare per il quinquennio 1888-92 il nuovo reparto della tassa di famiglia col massimo di lire 1100 ed il minimo di lire 18, deliberato in seduta consigliare del 12 agosto 1887.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il numero **MMDCCLVIII** (*Serie 3ª parte supplem*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Caltanissetta approvato con R. decreto 23 gennaio 1878;

Vista la deliberezione della deputazione provinciale 22 maggio 1887, con la quale si approva un nuovo testo di regolamento;

Udito il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il nuovo testo di regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Caltanissetta, deliberato da quella deputazione provinciale nella seduta del 22 maggio 1887.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il numero **MMDCCLIX** *(Serie 3ª, parte Supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 11 ottobre 1886 del Consiglio comunale di Settingiano, approvata dalla Deputazione provinciale di Catanzaro in seduta del 26 gennaio 1887, con la quale deliberazione venne stabilito di elevare a lire ottanta il massimo limite della tassa di famiglia, fissato in lire quaranta dal regolamento provinciale;

Veduto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Settingiano di applicare per un triennio la tassa di famiglia col massimo di lire ottanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMDCCLX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda della Confraternita della Misericordia di Montegiorgio (Ascoli Piceno) per essere costituita in Ente morale ai termini della legge 3 agosto 1862, n. 753, e per l'approvazione del suo statuto organico;

Visti gli atti relativi alla domanda stessa, dai quali risulta che i mezzi dei quali il pio sodalizio dispone pel conseguimento del proprio scopo sono costituiti dall'importo delle quote che si corrispondono dagli ascritti al sodalizio medesimo per l'ammontare di annue lire 381.20, da una entrata straordinria prevista in lire 354, da un sussidio di annue lire 550 per parte del municipio e da altro sussidio fisso di annue lire 100 per parte della Congregazione di carità;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale del 14 giugno 1887, con le quali viene approvata l'erogazione degli anzidetti sussidi.

Visto il voto della stessa Deputazione provinciale in data 15 marzo 1886;

Viste la legge sopracitata e quella del 20 marzo 1865, allegato A;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

La Confraternita della Misericordia di Monte Giorgio è costituita in Ente morale.

Articolo 2.

È approvato lo statuto organico della Confraternita stessa in data 6 luglio 1879, composto di centocinquantasette articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1887.

UMBERTO

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

(Annessa al R. Decreto n. 5086 (Serie 3ª), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 293, del 14 dicembre 1887).

CONVENZIONE *per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a sezione ridotta da Napoli ad Ottajano.*

Fra le Loro Eccellenze il commendatore Agostino Magliani, Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro, e il commendatore avvocato Giuseppe Saracco, Ministro dei Lavori Pubblici, per conto dell'Amministrazione dello Stato, ed il signor cavaliere Michele Mazzella fu Bonaventura, deputato provinciale, rappresentante la Provincia di Napoli, giusta procura in data 29 ottobre p. p. alla presente allegata sotto il n. 1, autenticata nella firma lo stesso dì dal signor Francesco Scotti di Uccio fu notar Giovanni, notaio certificatore Reale di Napoli, si è convenuto, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1.

Il Governo accorda alla Provincia di Napoli la concessione per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia a sezione ridotta da Napoli ad Ottajano, che la Provincia medesima si obbliga di costruire ed esercitare a tutte sue spese, rischio e pericolo.

La concessione è fatta sotto l'osservanza delle disposizioni stabilite dagli articoli 12 delle leggi 29 luglio 1879, num. 5002 (Serie 2ª), e 5 giugno 1881, num. 240 (Serie 3ª), e delle condizioni generali della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, allegato *F*, e dei regolamenti dalla medesima derivanti, nonchè di quelle della presente Convenzione e del capitolato relativo ad essa allegato sotto il n. II.

Art 2.

Per la concessione di questa linea lo Stato accorda un sussidio annuo di lire 1000 a chilometro per anni 35, esclusi i tratti comuni colle ferrovie, tramvie o guidovie esistenti, e quelli che non hanno sede propria, a decorrere dalla data dell'apertura all'esercizio di detta linea regolarmente autorizzata.

Art. 3.

La presente concessione s'intende subordinata ai diritti che eventualmente si ritenessero competere rispetto all'esercizio della linea, alla Società che esercita la Rete Mediterranea, a senso dell'articolo 6 del relativo capitolato approvato colla legge 27 aprile 1885, n. 3048.

Art. 4.

La presente Convenzione non sarà valida e definitiva se non dopo approvata per decreto Reale.

Fatta a Roma, quest'oggi due (2) del mese di novembre dell'anno milleottocentottantasette.

Il Ministro delle Finanze, interim del Tesoro
AGOSTINO MAGLIANI.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
GIUSEPPE SARACCO.

Il Rappresentante della Provincia di Napoli
MICHELE MAZZELLA.

GIANATTI GIO. VINCENZO, testimonio.
ZUGARO RAFFAELE, testimonio.

Il Caposezione delegato alla stipulazsone dei contratti del Ministero dei Lavori Pubblici
MARIANO FRIGERI.

I.

Il signor cavaliere Michele Morelli consigliere delegato della Regia Prefettura di Napoli pel Prefetto impedito, nella qualità di presidente della Deputazione provinciale, per effetto della deliberazione della Deputazione medesima data nel giorno di ieri, nomina speciale procuratore per la rappresentanza provinciale di Napoli l'onorevole deputato provinciale commendatore Domenico Pagliano, ed in sostituzione di lui l'onorevole deputato provinciale cavaliere Michele Mazzella, ai quali è affidato il mandato di conchiudere e sottoscrivere regolare atto, per la richiesta concessione di una ferrovia a sezione ridotta da Napoli ad Ottajano.

Promette aver l'operato dei suddetti mandatarii per rato e fermo, senza bisogno di ulteriore ratifica o conferma.

Napoli, li 29 ottobre 1887.

MIOCELE MORELLI Consigliere delegato.

Autentica di firma.

Numero del repertorio notarile 21418.
Numero del repertorio del registro 22493.

Regnando Umberto I per la grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Nel dì *ventinove ottobre milleottocentottantasette*. Napoli nella sede della Prefettura di Napoli al Largo Plebiscito.

Innanzi a noi Francesco Scotti di Urcio, fu notar Giovanni, notaro certificatore Reale di Napoli iscritto al Consiglio notarile di Napoli, con l'ufficio alla via Roma già Toledo, numero duecentoventotto, palazzo Cirella, ed alla presenza dei signori Francesco Sodo, di Filippo, nato e domiciliato in Napoli, alla via Sette Dolori, numero quarantuno, proprietario, e Giuseppe Ancitrano fu Luigi, nato e domiciliato in Napoli alla via Scopettieri, numero quarantadue, proprietario, testimoni richiesti a questo atto, conosciuti da noi notaio, si è costituito,

Il cavalier signor Michele Morelli, fu signor Giovanni Michele, nativo di Calvarino (provincia di Trento), nella qualità di consigliere delegato della Regia Prefettura di Napoli, pel prefetto impedito, quale presidente della Deputazione provinciale, e domiciliato per ragione della carica nella sede della Prefettura di Napoli al Largo Plebiscito.

Conosciuto da noi notaio il medesimo cavalier Morelli nella sue spressa qualità ha firmato il presente mandato in presenza nostra e dei suddetti testimoni.

La presente autentica è stata scritta da persona di nostra fiducia, e da Noi datata, e dietro lettura datane al costituito mandante in presenza dei sopranominati testimoni, viene sottoscritta dai testimoni stessi e da noi notaio e si rilascia al lodato costituito mandante in dette qualità.

GIUSEPPE ANCITRANO, *test.*
FRANCESCO SODO, *test.*

Il notaio in Napoli, firmato Francesco Scotti di Uccio fu notaio Giovanni.

Visto per la legalizzazione della firma del dietro scritto notaio Francesco Scotti di Uccio.

Napoli, addì 31 ottobre 1887.

Il Presidente del Tribunale
A. NAPOLETANI.
MINICCI.

II.

CAPITOLATO *per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una strada ferrata a sezione ridotta da Napoli ad Ottajano.*

TITOLO I.

Soggetto della concessione.

Art. 1. — *Indicazione della strada ferrata che forma oggetto della concessione.*

Il concessionario è obbligato di eseguire a tutte sue spese, rischio e pericolo la costruzione e l'esercizio di una strada ferrata, a sezione ridotta, da Napoli ad Ottajano, secondo il progetto di massima redatto dall'ingegnere Giuseppe Russo del 20 maggio 1884, esaminato ed approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con voto del 30 maggio 1885, n. 1331.

Art. 2. — *Termini per l'ultimazione dei lavori.*

Il concessionario è tenuto a dare ultimati i lavori nel termine di anni 3, decorrendi dalla data della concessione.

Dovrà altresì aver fatto tutte le provviste occorrenti perchè entro detto termine l'intera linea possa essere aperta al regolare e permanente servizio per i trasporti delle persone e delle merci.

Al Governo è riservato il diritto di verificare i lavori in corso, e di chiedere per norma e visione i contratti relativi alla costruzione della linea:

Art. 3. — *Decadenza della concessione.*

Se il termine stabilito dall'articolo precedente scadrà senza che siano ultimati i lavori della strada, il concessionario s'intenderà decaduto dalla concessione, e non potrà più ottenerne una seconda.

Progetti e condizioni di eseguimento.

Art. 4. — *Tipo da adottarsi.*

Le modalità di costruzione della linea saranno quelle delle ferrovie economiche, della sezione di m. 1.00, limitando il peso delle rotaie a chilogrammi 18 a m. l.

Art. 5. — *Progetto definitivo.*

Il concessionario è tenuto a presentare all'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici il progetto definitivo e particolareggiato della linea, anche per tronchi.

Una copia del progetto, dopo seguita l'approvazione, verrà depositata a comodo degli archivi del Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 6. — *Stagni e paludi.*

Nell'esecuzione dei lavori della linea, sono assolutamente proibiti gli scavi atti a cagionare ristagni d'acqua, od impaludamenti lungo la ferrovia.

Art. 7. — *Traversate a livello.*

L'incrociamento delle vie ordinarie con la strada ferrata, dovrà eseguirsi sotto un angolo, che non sia minore di 45° a meno che per circostanze eccezionali, il prefetto, sentito l'ufficio del Genio civile, non riconosca la necessità di ammettere un angolo più piccolo.

I cancelli e le barriere di cui dovranno essere munite le traversate a livello da ambo i lati della strada ferrata, nei luoghi pericolosi, saranno distanti almeno metri 3 50 dalla rotaia più vicina.

Dette chiusure dovranno lasciare la larghezza libera di varco, misurata a squadra della strada attraversata, dai quattro ai sei metri, secondo la maggiore o minore importanza della strada medesima.

Questa larghezza di varco nelle strade vicinali e private ed in quelle non carreggiabili, sarà da metri due a metri quattro.

Sono ammesse le barriere da chiudersi a distanza e per le strade mulattiere e pei sentieri, le barriere fisse, limitando la custodia ai passaggi non frequentati.

In tutte le traversate a livello, ambo le rotaie saranno munite di controrotaie di ferro, la lunghezza delle quali dovrà eccedere di circa metri 1 50 la larghezza libera del varco determinato con le norme precedenti.

Si darà accesso a queste traversate a livello mediante rampe in salita, od in discesa, aventi l'inclinazione, più o meno dolce, secondo

la importanza delle esistenti strade, e previi i necessari accordi con le amministrazioni interessate, e la relativa autorizzazione nei termini di legge.

Dette rampe dovranno sempre raggiungere la strada ferrata mediante un conveniente tratto orizzontale da ambo le parti.

La inclinazione delle rampe, non potrà superare il 5 per cento, tranne nei casi eccezionali con autorizzazione dell'autorità competente.

Saranno poi coperte da acconci materiali in conformità dei tronchi continuativi delle strade medesime.

Art. 8. — *Chiusura della strada.*

La ferrovia sarà isolata con siepe viva, o con altro sistema di chiusura lungo tutto il percorso.

Art. 9. — *Stazioni e stabilimenti accessori.*

Le stazioni e le fermate saranno stabilite nelle località qui appresso designate:

Napoli, Barra, Ponticelli, Cercola, Pollena Santa Anastasia, Somma, Ottajano.

Il Ministero si riserva la facoltà di ordinare quelle aggiunte, nel numero e nello stabilimento delle stazioni e fermate che in seguito riconoscesse opportune, sentito il concessionario.

Le stazioni o fermate dovranno essere costruite secondo i tipi approvati dal Ministero, salvo le aggiunte che, dopo l'apertura all'esercizio, fossero richieste dai bisogni del servizio.

In quelle intermedie le punte degli aghi degli scambi dei binari secondari, saranno stabilite in senso contrario al corso dei treni.

Possono ammettersi scambi lungo la linea dove si trovano officine, cave, ecc., cogli opportuni binari di servizio, proteggendo il binario principale, con segnali, o con opportuni apparecchi automatici di sicurezza.

Il piano della via ferrata nelle stazioni avrà una pendenza non superiore al 3 per mille.

TITOLO II.

Stipulazioni diverse.

Art. 10. — *Durata della concessione.*

La concessione della strada ferrata che forma oggetto del capitolato presente è fatta per anni 90 a decorrere dalla data del decreto reale di approvazione della concessione medesima.

Art. 11. — *Tassa di Registro.*

Saranno registrati col solo pagamento del diritto fisso di lire una:

a) L'atto di concessione fatto dal Governo;

b) L'atto con cui fosse dal concessionario allogata la costruzione e l'esercizio della linea;

c) Il contratto con cui la Provincia stipulasse un mutuo, nel solo scopo della costruzione della ferrovia concessa;

d) Gli atti relativi alle espropriazioni dei terreni ed altri stabili necessari per la costruzione della ferrovia concessa saranno soggetti alla tassa fissa di lire una per ogni proprietà.

Art. 12. — *Conservazione dei monumenti e proprietà degli oggetti d'arte trovati nelle escavazioni.*

I monumenti che venissero scoperti nella esecuzione dei lavori della ferrovia non saranno menomamente danneggiati.

Il concessionario dovrà darne avviso al Governo per mezzo del prefetto della provincia, il quale provvederà sollecitamente perchè siano trasportati, onde non impedire la continuazione dei lavori.

Per la pertinenza delle statue, medaglie, frammenti archeologici, e per tutti gli oggetti antichi in genere si osserveranno le leggi ed i regolamenti in vigore.

Art. 13. — *Spese di sorveglianza per la costruzione e per l'esercizio.*

Dalla data del decreto Reale che approverà la presente concessione sino al termine della concessione medesima, sarà pagata dal concessionario annualmente al pubblico Tesoro la somma di lire venti per chilometro di linea di strada ferrata, in corrispettivo delle spese sostenute dal Governo per la sorveglianza della costruzione e dell'esercizio.

Art. 14. — *Convogli ed orari.*

Il Governo si riserva il diritto di prescrivere gli orari ed il numero dei treni sino a tre al giorno in andata e ritorno. All'infuori di questi aggiungerà il concessionario quei treni, e fisserà quegli orari che troverà conformi ai suoi interessi, avendo il debito riguardo, alla sicurezza dell'esercizio, coll'obbligo di denunziarli in tempo opportuno al prefetto della Provincia.

Gli orari dovranno essere stabiliti in modo che da un treno all'altro decorra almeno mezz'ora.

Art. 15. — *Tariffe pei trasporti.*

Pei trasporti tanto dei viaggiatori che delle merci, dovrà il concessionario presentare all'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici i prezzi delle tariffe da considerarsi come massimi agli effetti dell'articolo 272 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, sui lavori pubblici.

Al trasporto di persone o di oggetti per conto del Governo e dei generi di privativa demaniali, si applicherà la tariffa speciale in vigore per la rete delle strade ferrate Mediterranea.

Art. 16. — *Trasporto gratuito di funzionari governativi incaricati della sorveglianza dell'esercizio.*

I pubblici funzionari incaricati di sorvegliare l'esercizio delle ferrovie del Regno e di controllare la gestione del concessionario, verranno trasportati gratuitamente dei pari che i loro bagagli.

A tale effetto il concessionario riceverà dal ministero dei lavori pubblici apposita richiesta di biglietti di libera circolazione permanente o temporanea su tutte o su alcune parti della ferrovia concessa, o di biglietti per una determinata corsa, nella quale richiesta sarà indicata la classe della vettura di cui il funzionario potrà valersi.

Art. 17. — *Servizio di posta.*

Il servizio di posta per tutte le lettere e pei pacchi postali da una estremità all'altra della linea di strada ferrata concessa, o da punto a punto della medesima, sarà fatto gratuitamente dal concessionario.

L'Amministrazione delle poste potrà richiedere al concessionario che i capi-convoglio ricevano essi i pacchi di lettere e i dispacci, nonchè i pacchi postali, per consegnarli ai capi delle diverse stazioni, i quali ne faranno per parte loro, consegna agli agenti o delegati dell'Amministrazione delle poste, incaricati di riceverli alle stazioni medesime.

Art. 18. — *Trasporto della corrispondenza di servizio.*

Il concessionario potrà trasportare gratuitamente sulla ferrovia soltanto le lettere ed i pieghi riguardanti esclusivamente l'Amministrazione e l'esercizio della linea stessa.

Art. 19. — *Stabilimento delle linee telegrafiche.*

Il Governo avrà il diritto di stabilire gratuitamente le sue linee telegrafiche lungo la strada ferrata concessa; ovvero di appoggiare i fili delle sue linee sui pali di quella costrutta dal concessionario.

Le linee telegrafiche destinate esclusivamente al servizio della strada ferrata, saranno sorvegliate e mantenute dal concessionario.

La sorveglianza e la manutenzione delle linee le quali abbiano anche fili pel servizio governativo ove non venga altrimenti stabilito da speciali accordi, saranno curate dall'Amministrazione dei telegrafi dello Stato, ed il concessionario corrisponderà all'Amministrazione medesima, a titolo di concorso nelle spese l'annua somma di lire otto al chilometro, pel primo filo, ed altre lire cinque per ogni altro filo ad uso della Società. Si deve intendere escluso dal prezzo suddetto il cambio dei cordoni che attraversano le gallerie, ed il prezzo di essi coi relativi arpioni, nonchè le spese di mano d'opera saranno pagati a più di lista.

Gli agenti della ferrovia concorreranno nella sorveglianza delle linee telegrafiche compatibilmente al loro servizio, e sarà obbligo dei medesimi di denunziare alla prossima stazione telegrafica od all'autorità più vicina competente i guasti sopravvenuti alle linee telegrafiche.

Il personale ed il materiale destinati alle linee telegrafiche saranno trasportati gratuitamente lungo la strada ferrata concessa.

Art. 20. — *Telegrammi di servizio.*

Il concessionario non potrà trasmettere altri dispacci telegrafici fuorchè quelli relativi al servizio della sua strada, e sarà perciò sottoposto alla sorveglianza governativa.

Art. 21. — *Telegrammi del Governo e dei privati.*

Dietro richiesta del Governo il concessionario dovrà assumere anche il servizio dei dispacci telegrafici del Governo, e dei privati, e questo servizio sarà fatto a norma dei regolamenti dell'Amministrazione dello Stato, e delle istruzioni che verranno date dalla Direzione Generale dei Telegrafi.

Il concessionario riterrà per sè il 10 per cento delle tasse interne, dei telegrammi privati, scambiate fra i suoi uffici, posti in località dove esistono pure uffici telegrafici governativi senza distinzione di orario, oppure spedite all'estero, o ad altre amministrazioni dai suoi uffici posti in località dove esistono uffici del Governo anche senza distinzione di orario.

Egli riterrà il 50 per cento delle tasse interne dei telegrammi privati spediti dai suoi uffici posti in località fornite di uffici del Governo, senza distinzione di orario, e diretti a località non provvedute di uffici governativi.

Riterrà il 90 per cento delle tasse dei telegrammi privati interni, scambiati fra suoi uffici posti in località sprovvedute di uffici governativi.

Sarà tenuto a versare nelle casse dello Stato oltre il rimanente delle tasse interne di cui agli alinea 1, 2 e 3 del presente articolo, anche l'ammontare intero delle tasse dei telegrammi di Stato accettati nei suoi uffici, per l'interno e per l'estero, e l'ammontare delle tasse estere dei telegrammi privati spediti all'estero.

Art. 22. — *Tronchi e stazioni comuni.*

Il concessionario sarà tenuto di concedere al Governo od a Società concessionarie che fossero autorizzate a costruire o ad esercitare nuove linee, l'uso delle stazioni e dei tronchi parziali che potessero rendersi comuni a dette nuove linee, mediante però i compensi e sotto le condizioni che verranno d'accordo convenute, ed in caso di dissenso, stabilite da arbitri.

Art. 23. — *Questioni.*

Tutte le questioni d'indole tecnica ed amministrativa che potranno insorgere in dipendenza della concessione, saranno decise dal Ministero dei lavori pubblici, sentito il parere del Consiglio dei lavori pubblici, ed occorrendo, anche quello del Consiglio di Stato. Le altre questioni puramente civili saranno deferite al giudizio dei tribunali ordinarii.

Però verificandosi il caso di applicare gli articoli 252, 270 e 284 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, sui lavori pubblici, l'atto di compromesso stabilirà il procedimento ed i termini che dovranno osservarsi dagli arbitri.

Art. 24. — *Decadenza della concessione per mancato compimento dei lavori.*

Pel caso preveduto dall'articolo 254 della detta legge e quando riesca infruttuoso anche il secondo incanto, il concessionario sarà definitivamente decaduto da tutti i diritti della concessione, e le porzioni di strada già eseguite, che si trovassero in esercizio cadranno immediatamente in proprietà dello Stato, il quale sarà libero di conservarle o di abbandonarle, come altresì di continuare o no, i lavori ineseguiti; ed il concessionario non potrà pretendere alcun corrispettivo, o prezzo, per le opere già eseguite, e rispetto alle provviste sarà in facoltà dello Stato di acquistarle dietro stima fatta indipendentemente dalla loro destinazione, o di lasciarle a disposizione del concessionario.

Art. 25. — *Riscatto della concessione.*

Il Governo avrà facoltà di riscattare la concessione dopo trenta anni dall'apertura totale della ferrovia all'esercizio, semprechè abbia precedentemente dato diffidamento di un anno al concessionario, e mediante il pagamento di un capitale uguale alla quota da esso concessionario versata per la costruzione e per la provvista del materiale mobile.

Art. 26. — *Scelta degli impiegati pel servizio non tecnico.*

Pel personale non tecnico assunto dal concessionario al suo servizio, dovranno impiegarsi per un terzo almeno, militari e volontari congedati, purchè aventi, i requisiti morali, l'attitudine fisica, e la età conveniente al disimpegno dei servizi cui potranno venir chiamati.

Art. 27. — *Trasporto dei membri del Parlamento.*

Il concessionario è obbligato a trasportare gratuitamente sulla propria linea i membri dei due rami del Parlamento.

Art. 28.

Il concessionario dovrà uniformarsi a tutte le disposizioni approvate dal Governo pel servizio cumulativo, ed interno delle altre ferrovie di proprietà dello Stato, o dal medesimo sovvenzionate.

Art. 29.

Per le provviste del materiale fisso e mobile dovrà preferirsi a parità di condizioni, l'industria nazionale, applicando le disposizioni dell'articolo 21 del capitolato per le reti Mediterranea ed Adriatica, approvato dalla legge 27 aprile 1885, n. 3048.

Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
AGOSTINO MAGLIANI.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
GIUSEPPE SARACCO.

Il Rappresentante della Provincia di Napoli
MICHELE MAZZELLA.

ZUGARO RAFFAELE, testimonio.
GIANATTI GIO. VINCENZO, testimonio.

Il Caposezione delegato alla stipulazione dei contratti del Ministero dei Lavori Pubblici
MARIANO FRIGERI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero dei Lavori Pubblici:*

Con decreto Reale 24 novembre 1887 il sotto ispettore di 3ª classe nel R. Ispettorato generale delle strade ferrate, signor ingegnere Podestà Francesco, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° dicembre corrente anno.

MINISTERO DELLE FINANZE

COMMISSARIATO GOVERNATIVO del Prestito Bevilacqua-La Masa

Avviso.

A questo Commissariato giungono frequenti interpellanze di portatori di obbligazioni del Prestito Bevilacqua La Masa intorno alle convenzioni stipulate fra la concessionaria duchessa Felicita di Bevilacqua vedova La Masa e gli assuntori della sistemazione di detto prestito subordinata alla condizione che questi ultimi abbiano potuto a tutto il 31 dicembre 1887 riunire nelle loro mani, mediante riscatto, 600,000 delle obbligazioni già emesse.

Ritenuta l'utilità di formulare una risposta generale per tutti i portatori, il sottoscritto dichiara che egli, nel nome del R. Governo, non ha fatto atto d'intervento nelle sovrespresse convenzioni che per stabilire le condizioni alle quali unicamente avrebbe potuto essere emanato il R. decreto di approvazione della nuova sistemazione del prestito, affinchè questa fosse fatta in conformità della legge. A tale uopo fu espressamente stabilito che il R. decreto non sarebbe stato emanato che quando la concessionaria, o per essa gli assuntori, avessero fatto a titolo di garanzia un preliminare deposito di lire 35,000 di rendita nelle casse dello Stato.

Da codeste premesse è facile dedurre la conseguenza che, non essendo le suddette convenzioni impegnative per la concessionaria e gli assuntori fino a che non sia stato eseguito il deposito cauzionale delle lire 35,000 di rendita, ed essendo l'obbligo, stipulato fra la concessionaria e gli assuntori, di procedere all'esecuzione delle convenzioni, subordinato al riscatto delle 600,000 obbligazioni al 31 dicembre 1887, se a questa data le 600,000 obbligazioni non saranno riunite, dovrà intendersi cessato in diritto qualsiasi obbligo incontrato dalla concessionaria e dagli assuntori fra loro e verso i terzi.

In tale caso, essendo omai preclusa qualsiasi probabilità di altre combinazioni di riordinamento, non resterà che procedere alla subasta della sostanza immobiliare ipotecata, assistendovi questo Commissariato soltanto per curare, nei limiti delle sue facoltà tutelairici, la giusta e regolare distribuzione del prezzo fra i portatori delle obbligazioni.

È bene che questi ultimi ne sieno edotti, e non si facciano illusioni. Il Governo, durando il periodo di sospensione degli atti esecutivi, ha creduto d'interpretare i loro desideri, prestandosi ad agevolare le combinazioni, che gli fossero proposte per scongiurare la jattura della vendita del patrimonio ipotecato; ma, se altro non resterà a fare, bisognerà che quelli abbiano presente che il compito di questo Commissariato non potrebbe estendersi oltre, essendosi la giurisprudenza affermata nel modo più assoluto e irrevocabile per esonerarlo da qualsiasi responsabilità dei danni che dalla fallita operazione del prestito potessero derivare alla concessionaria e ai suoi creditori.

Roma, 15 dicembre 1887.

Il Commissario : Castellini.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè numero 786012 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale al nome di *Prota Annunziata* fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre, Giuliana de Casalis, domiciliata in Roccagloriosa (Palermo) è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico; mentrechè doveva invece intestarsi a *Prota Maria Annunziata* fu Antonio, minore, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta a stampa rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 1 agosto 1887 col N. 2372 al Sig. Pasquale Porro fu Raffaele pel deposito della rendita di L. 700 Consolidato 5 0|0 portata dal certificato N. 8415-191355 con decorrenza dal 1 luglio 1885 intestata a Cannavale Raffaele fu Saverio per essere tramutata al portatore.

A termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, saranno consegnate le cartelle al nominato Pasquale Porro u Rafiaele, senza obbligo della esibizione della ricevuta provvisoria smarrita la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 28 novembre 1887.

Il Direttore Generale : Novelli.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione I — Sezione II — Segretariato Generale

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con privata scrittura del dì 14 ottobre 1887 autenticata in Livorno dal notaio Pietro Wan Bergher ed ivi registrata il dì 21 successivo al n. 1344, atti privati la ditta fratelli Virgilio fu Federigo di Livorno ha ceduto e trasferito alla ditta Giuseppe Dutto a Cuneo, limitatamente alla città medesima di Cuneo e non altrove, i diritti che ad essa competono sulla privativa industriale rilasciata per la durata di anni tre a decorrere dal 31 dicembre 1885 ed intitolata: congegno meccanico a trafile bilicate e multiple a foro cilindrico da aprirsi e serrarsi a guisa delle stecche mobili di una persiana, per mezzo d'una leva ed in un sol colpo, per la fabbricazione delle candele di cera, ceri, torcie, ecc. ed alla quale sono riferibili l'attestato principale 31 ottobre 1885 vol XXXVII n. 396 e l'attestato completivo 22 febbraio 1887 vol XLI n. 492.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Livorno il 22 ottobre 1887, e successivamente registrato presso l'ufficio speciale della proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 10 dicembre 1887.

Il Direttore : G. Fadiga.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avvisi.

A cominciare dal corrente mese di dicembre le corrispondenze ed i pacchi postali cambiati coi possedimenti italiani del Mar Rosso (Assab, Massaua e sue dipendenze) avranno corso esclusivamente per la via di Napoli a mezzo dei piroscafi noleggiati dal Ministero della Guerra.

La partenza da Napoli per Massaua è fissata il giovedì di ogni settimana, alle ore 5 pom.

L'arrivo a Napoli da Massaua succederà approssimativamente il mercoledì di ogni settimana.

Il tempo impiegato dai piroscafi nel viaggio è calcolato a circa dodici giorni.

Roma, 2 dicembre 1887.

Il Direttore Generale : G. B. Tantesio.

Si rende noto che col 1° gennaio 1888 sarà attivato il cambio dei vaglia internazionali fra l'Italia e la Repubblica del Salvador.

Per il momento però, il solo ufizio di San Salvador, capitale di quella Repubblica, sarà autorizzato a questo nuovo servizio; onde su di esso soltanto potranno trarsi vaglia, mentre esso ne rilascerà sull'Italia.

Il limite della somma da spedirsi con un vaglia solo è fissato a 500 lire. La tassa è di 50 centesimi fino a 50 lire, oltre la qual somma si aggiungono 25 centesimi ogni 25 lire o frazione di 25 lire.

La conversione delle monete, tanto pei vaglia dall'Italia per San Salvador, quanto per quelli da San Salvador per l'Italia sarà fatta dall'Amministrazione Salvadoriana al tasso di 20 centavos per una lira.

Roma, addì dicembre 1887.

(NB. *I giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso*).

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avvisi.

Il 10 corrente, in Fiumicino, provincia di Roma, e l'11 successivo in Belmonte Mezzagno, provincia di Palermo, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 12 dicembre 1887.

Il 13 corrente, in Presicce, provincia di Lecce, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 13 dicembre 1887.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Demanio

PROSPETTO ***delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall' Asse ecclesiastico.***

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			PREZZO	
		ettari	are	cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di novembre 1887	148	394	49	17	258,438 06	325,477 02
Nei mesi precedenti dell'anno finanziario 1887-1888 . . .	693	3213	68	98	1,081,882 26	1,402,266 60
Nell'anno finanziario in corso	841	3608	18	15	1,340,320 32	1,727,743 62
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto giugno 1887. . .	153348	631667	50	41	464,538,739 88	593,827,201 11
Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto novembre 1887 . . .	154189	635275	68	56	465,879,060 20	595,554,944 73

Roma, addì 10 dicembre 1887.

Il Direttore Capo della Divisione VI: Gerodetti.

Il Direttore Generale: Tesio.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 14 dicembre 1887

Presidenza del Presidente Biancheri

La seduta è aperta alle ore 2 35.

ZUCCONI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

BOSELLI presenta la relazione sul disegno di legge per concedere facoltà al Governo di mettere in vigore a tutto il 30 giugno 1888 le convenzioni commerciali e di navigazione che saranno per conchiudersi con la Francia, la Spagna e la Svizzera.

PRESIDENTE legge una comunicazione del guardasigilli con cui si annunzia che il professore Giovagnoli desiste dalla querela di diffamazione data contro il deputato Arbib; epperò saranno restituiti gli atti relativi.

Svolgimento di interrogazioni.

GARELLI svolge la seguente interrogazione, firmata anche dai deputati Galimberti, Capoduro, Serra, Roux, Basteris, Boselli, Del Vecchio, Massabò, Chiaves, Giolitti, Buttini, Compans, Villa, Berti, Giordano, Sanguinetti, Plebano, Gianolio, Demaria, Peyrot e Vayra.

« I sottoscritti desiderano interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sui ritardi frapposti alla costruzione della stazione di Bastia. »

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, ritiene che le ragioni del ritardo dell'apertura della stazione di Bastia fossero conosciute dall'onorevole Gabelli e dagli altri onorevoli interroganti.

Nel presente momento il ministro crede che si debba procedere ai lavori; e dichiara di aver date le disposizioni opportune perchè vi si dia mano.

SOLIMBERGO fa la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto desidera d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici intorno al servizio postale e commerciale nel Mar Rosso. »

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, risponde che oggi le corrispondenze postali dell'Italia con la colonia del Mar Rosso si fanno con le navi noleggiate dal Ministero della guerra.

Confida che queste comunicazioni potranno essere accelerate in avvenire.

PRESIDENTE annunzia che la Giunta delle elezioni ha dichiarato non contestabili le elezioni seguenti:

Collegio di Grosseto, Carlo Alberto Racchia — III Collegio di Genova, conte Napoleone Canevaro — II Collegio di Verona, Antonio Guglielmi.

Li proclama quindi eletti.

Discussione del disegno di legge circa gli sbarcati a Talamone.

PRESIDENTE dà lettura dell'articolo unico della legge:

« Le disposizioni della legge 28 giugno 1885 s'intendono applicabili anche a coloro, che, dopo lo sbarco a Talamone, dimostreranno d'aver preso parte alla campagna del 1860-61. »

UNGARO chiede schiarimenti positivi sul numero di quelli che per via di questa legge verrebbero ad aver diritto alla pensione dei Mille.

TROMPEO chiede alla Commissione se la decorrenza dei termini delle pensioni debba esser determinata con la data indicata nella legge 28 giugno 1885.

CHINAGLIA, relatore, si riferisce alle disposizioni stesse del generale Garibaldi, per le quali coloro che sbarcarono a Talamone avrebbero dovuto esser considerati nella stessa posizione degli altri che sbarcarono in Sicilia. Essi si riducono al numero di 4 o 5.

Quanto all'osservazione fatta dall'onorevole Trompeo, la Commissione non avrebbe difficoltà di stabilire la decorrenza dei termini per la pensione dalla promulgazione di questa legge.

MAGLIANI, ministro delle finanze, propone che si aggiunga: « La presente legge avrà effetto dal giorno della sua promulgazione. »

CRISPI, ministro dell'interno, propone che si aggiunga un articolo 2 così concepito: « Con regolamento da approvarsi con decreto Reale, saranno stabilite le norme per la esecuzione della presente legge. »

PRESIDENTE annunzia il seguente articolo aggiuntivo proposto dall'onorevole Valle:

« Le suddette disposizioni sono pure applicabili a coloro che giunti, a Talamone dal continente per unirsi alla spedizione dei Mille, militarono per ordine del generale Garibaldi sotto il colonnello Zambianchi, e quindi presero parte alla campagna del 1860-61. »

CHINAGLIA, relatore, dichiara che la Commissione non ha potuto tener conto della proposta già presentata ad essa dall'onorevole Valle perchè esorbitava dal proprio mandato.

Riconosce tuttavia che i volontari cui la proposta medesima si riferisce si trovano perfettamente nelle condizioni di quelli che sono sbarcati a Talamone, e poichè essi sono soltanto tre, la Commissione non si oppone all'articolo aggiuntivo dell'onorevole Valle.

VALLE dà ragione della sua proposta dimostrando che i volontari cui essa si riferisce, non appena disciolta la colonna Zambianchi, si imbarcavano di nuovo a Livorno raggiungendo il generale Garibaldi in Sicilia.

MORANA ritiene doveroso estendere i benefici di questa legge ai prodi difensori della Gancia; molto più che assai pochi sono quei gloriosi superstiti; e presenta una proposta in questo senso.

CRISPI, presidente del Consiglio, si oppone sì alla proposta dell'onorevole Valle che a quella dell'onorevole Morana; perchè, per quanto sia nobile e doverosa la riconoscenza verso i gloriosi difensori della patria, non lo è meno il pensare ai contribuenti. (Bene!). Eroica fu la difesa della Gancia; ma altri eroi contribuirono all'unità italiana, ond'è mestieri arrestarsi sulla via dei compensi materiali. (Vive approvazioni).

MORANA non avrebbe chiesto nulla per quei gloriosi che per ventisette anni nessuna ricompensa hanno domandato alla Patria, se il Governo non avesse dimenticato la difesa dei contribuenti per altri che forse non hanno gli stessi titoli alla riconoscenza nazionale. Se la Camera quindi non ammette la sua proposta, spera che essa respingerà la legge.

ARBIB, concordando perfettamente nella conclusione del preopinante, invita la Camera a non approvare il disegno di legge per non dar luogo ad odiose disparità di trattamento, e per non menomare la grandezza dei servizi di tutti quelli che hanno dedicato la loro vita alla patria. Se si incomincia a largheggiare, si faranno innanzi certamente anche quelli che hanno preso parte delle spedizioni Medici e Cosenz.

CRISPI, presidente del Consiglio, fa notare che il disegno di legge fu per iniziativa parlamentare presentato nella decorsa Legislatura; perciò il Ministero non lo fa suo (Approvazioni e commenti) e lascerà la Camera perfettamente libera. (Bravo!) Aggiunge che i superstiti della Gancia hanno, sebbene tenue, una pensione, mentre non ne hanno alcuna quei volontari cui si riferisce il disegno di legge; a questi però non mancarono mai i sussidi del Governo, quando furono richiesti. (Approvazioni).

COCCAPIELLER, avendo fatto parte della spedizione Medici, si unisce alle conclusioni del presidente del Consiglio; raccomandando però al Governo di non far mancare il pane a quelli che hanno fatto il loro dovere verso la patria; perchè non si vedano raminghi i gloriosi avanzi delle patrie battaglie.

CHINAGLIA, relatore, riepiloga i precedenti di questo disegno di legge, e dice che, dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio, la Commissione rinunzia ad ogni proposta, lasciando ai deputati libera e piena la responsabilità del loro voto.

ARBIB parla per fatto personale, osservando che la spedizione dei Mille è un fatto speciale che non può costituire un precedente.

Dispostissimo a venire in aiuto a coloro che soffersero per la patria, non approva il metodo che si vorrebbe seguire. E quindi voterà contro.

MORANA insiste nel dire che la sua proposta è inspirata a sensi di vera giustizia, avvertendo che i combattenti del 4 aprile hanno una pensione di 30 lire mensili.

PRESIDENTE. Anderemo ai voti. Prima si dovrà votare l'articolo unico, e poi le aggiunte proposte.

MORANA chiede che le aggiunte, considerate come emendamenti, abbiano la priorità nella votazione.

PRESIDENTE. No; prima bisogna votare l'articolo, e poi le aggiunte.

(L'articolo primo del disegno di legge è approvato; sono respinte l'aggiunta dell'onorevole Valle e quella dell'onorevole Morana. Si approvano i due altri articoli del disegno di legge).

SOLA dichiara che si asterrà dal votare.

ZUCCONI, segretario, fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto.

(I segretari Pullè e Zucconi numerano i voti).

Risultato della votazione:

Favorevoli 112
Contrari 133

(La Camera non approva).

Discussione del disegno di legge: provvedimenti pei danneggiati della provincia di Cosenza.

ADAMOLI, segretario, legge il disegno di legge.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare sulla discussione generale, la dichiara chiusa.

MICELI, presidente della Commissione, avverte che, per errore fu scritto 7 dicembre, e che bisogna modificare l'articolo in conseguenza.

(Sono approvati gli articoli 1 e 2).

MORELLI all'art. 3 svolge la seguente aggiunta:

« Durante questo tempo rimarrà sospesa la riscossione ».

MAGLIANI, ministro delle finanze e MICELI, presidente della Commissione, accettano.

(L'articolo 3 è approvato coll'aggiunta dell'onorevole Morelli).

MORELLI all'articolo 4 propone che dopo la parola « rettifica, » si aggiunga « per cessazione o diminuzione di reddito ».

MAGLIANI, ministro delle finanze, non ha difficoltà di accettare l'emendamento dell'onorevole Morelli, sebbene non lo creda strettamente necessario.

SANGUINETTI si associa alle dichiarazioni dell'onorevole Magliani.

(Approvasi l'articolo 5 coll'emendamento dell'onor. Morelli).

Approvansi senza discussione gli articoli 6, 7, 8 e 9.

RACCHIA presta giuramento.

PRESIDENTE dichiara aperta la votazione a scrutinio segreto sull'intero disegno di legge.

ADAMOLI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione.

Si proclama il risultato della votazione:

Votanti 227
Favorevoli 205
Contrari 22

(La Camera approva).

La seduta termina alle 5,50.

DIARIO ESTERO

Sir James Fergusson sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, in un discorso tenuto la settimana scorsa in una riunione dell'Associazione conservatrice di Guildfort, fece allusione alle voci di guerra corse in questi ultimi giorni esprimendosi in questi termini:

« Il capo del gabinetto, lord Salisbury, ha definito nettamente la posizione del governo della regina nel discorso che ha pronunciato, l'8 novembre, al banchetto del lord Mayor. Le simpatie e l'influenza della Granbretagna sono sempre assicurate a coloro che rispettano i trattati e le libertà nazionali ed evitano tutto ciò che sarebbe contrario agli esistenti accordi internazionali.

« In questi ultimi giorni corsero delle voci inquietanti relativamente a movimenti militari; si è detto perfino che delle proteste siano state formulate in proposito dagli Stati vicini; ma, per ciò che riguarda quest'ultimo punto, non vi ha nulla di vero in queste voci.

« Per quanto è a cognizione del governo della regina, non si ha alcuna ragione di credere che in qualche paese abbia avuto luogo uno spostamento di truppe così considerevole da turbare la pace di cui gode fortunatamente il continente.

« Se le grandi potenze militari mantengono i loro armamenti sopra una grande scala, è unicamente per ragioni di prudenza e le loro misure di precauzione non potrebbero, *prima facie*, essere considerate come atti di aggressione.

« Non ostante queste misure, noi continuiamo a credere al desiderio generale dei sovrani e dei ministri del continente di mantenere la pace e le voci inquietanti che si spandono inevitabilmente di tempo in tempo per mezzo della stampa non bastano a scuotere il nostro convincimento in proposito ».

Il corrispondente parigino del *Times* dice di aver ricevuto da un suo amico a Pietroburgo il quale è in grado di essere perfettamente informato sulla situazione, il dispaccio seguente:

« Lo spostamento delle truppe ha avuto luogo prima della partenza dell'imperatore. Dopo il ritorno dello czar in Russia non vi fu nessun movimento militare. Come prova delle disposizioni pacifiche dello czar, voi potete dire che, cinque giorni or sono, il governo russo ha rifiutato l'offerta di un gruppo potente di banchieri parigini il quale proponeva di garantire all'impero di Russia un prestito di 250 milioni di rubli. Fu risposto ai banchieri che, per ora, questa proposta non poteva essere accettata. Il dispaccio che conteneva il rifiuto era firmato dal ministro delle finanze espressamente a ciò autorizzato ».

Si telegrafa da Berlino all'*Indépendance Belge* che è commentato molto il fatto che, in occasione della festa dell'ordine di S. Giorgio, lo czar, facendo il brindisi tradizionale all'imperatore Guglielmo, non abbia profittato dell'occasione per dire qualche parola rassicurante.

Si credeva che lo czar avrebbe accennato alle relazioni cordiali colla corte di Berlino.

La *National Zeitung* di Berlino, in un articolo sulla situazione politica, si esprime in questi termini:

« Tutte le difficoltà derivano in fondo da ciò che il governo russo, dopo la partenza del principe Alessandro di Bulgaria, non ha voluto riconoscere la reggenza da esso istituita perchè composta di persone che non erano nè ex-ministri, nè membri della suprema Corte di giustizia. Per questa ragione di forma tutti dovevano riguardare come *nullo* e non avvenuto tutto ciò che è accaduto dopo la partenza del principe. Il governo russo si è ostinato siffattamente in questa tesi che non fu possibile d'indurlo a designare un candidato al trono a lui gradito, in luogo del principe Alessandro; secondo lui in Bulgaria non esistevano nè governo, nè Sobraniè.

« Il resto del mondo non poteva associarsi a questo punto di vista, tanto più che l'allontanamento del principe Alessandro aveva un tale carattere ed aveva creata una situazione così straordinaria che il principe stesso appariva autorizzato dalle circostanze a mettere, prima della sua partenza, il governo del paese nelle mani di uomini capaci a guidarlo attraverso alle prevedibili difficoltà ed alle burrasche degli anni seguenti. Le altre potenze non potevano far loro il punto di vista adottato dalla Russia, tanto più che quest'ultima non teneva conto della Porta e della Bulgaria, e che la sua politica, se fosse stata seriamente seguita, avrebbe ridestato, senza dubbio, tutta la questione orientale e minacciato in massimo grado la pace.

« Le potenze che da anni hanno messo a capo del loro programma il mantenimento della pace europea, non potevano adunque commettere la contraddizione di promuovere, da canto loro, i piani bulgari della Russia, sebbene il governo tedesco abbia fatto ogni sforzo per mettere nuovamente in luce le legittime pretese della Russia riguardo la Bulgaria. Appunto la politica russa era tale da indurre degli spiriti vaghi di avventure ad accomodarsi, con un fatto compiuto, sul trono bulgaro a dispetto della Russia. La dominazione del principe Ferdinando rappresenta appunto un tale fatto compiuto; se potrà poi mantenersi è più dubbio che in addietro. Certo è però che, anche dopo la sua caduta eventuale, la Russia dovrà guidare la questione per altre vie, se intende tutelare i suoi interessi con mezzi pacifici. »

Una nota pubblicata dal *Fremdenblatt* di Vienna risponde ad un giornale della Boemia, l'*Hlas Naroda*, il quale aveva espresso l'opinione che « tutte le inquietudini attuali derivano dall'intervista dello czar col principe di Bismarck. »

« L'articolo della *Hlas Naroda*, dice il *Fremdenblatt*, ha lo scopo troppo visibile di seminare diffidenze contro la Germania. Noi faremo osservare a questo giornale che non dopo la visita dello czar a Berlino, ma parecchi mesi prima la Russia ha cominciato i preparativi militari nelle provincie occidentali. Se questo giornale non cessa di domandare se la Germania è veramente la nostra alleata, noi siamo in grado di rispondergli che a Berlino, come a Vienna, si ha una fiducia assolutamente inalterabile nell'alleanza dei due imperi, e che questa alleanza è troppo stretta e troppo solida perchè si possa sollevare il minimo dubbio a questo riguardo; di più essa non offre alcun terreno per un germe qualunque di diffidenza, per quanto attive possano essere le mani che vorrebbero spargerlo. »

Si telegrafa da Sofia alla *Reuter*, di Londra, che non vi è più pericolo di una scissura nel partito Stambuloff. Il signor Mantoff si è riconciliato cou Stambuloff. I membri più influenti del partito conservativo disapprovano una politica che mirasse a procurare imbarazzi al governo. I deputati maomettani si sono riuniti al partito governativo, avendo ottenuto delle concessioni riguardo alla rappresentanza nei consigli generali.

Il programma che il signor Cleveland, presidente degli Stati Uniti, ha svolto nel suo recente messaggio al Congresso, dice l'*Indépendance belge*, ha prodotto un'impressione così viva in America, che si può considerare come uno dei più gravi avvenimenti che siano succeduti negli ultimi anni nel Nuovo Mondo.

« Sebbene una frazione importante del partito democratico — prosegue il diario belga — si sia pronunciata precedentemente in favore del libero scambio, generalmente respinto dai repubblicani, non si era mai veduto un presidente degli Stati Uniti manifestare ufficialmente le sue preferenze per questo regime economico e reclamare la realizzazione delle sue idee alla vigilia di elezioni che rendono qualunque professione di fede estremamente pericolosa per il suo autore. Perocchè, è noto, l'anno prossimo spirano i poteri del signor Cleveland, esso ne ambisce il rinnovamento, ed i suoi amici istessi riconoscono che pronunciandosi così recisamente sopra una questione tanto vitale negli Stati Uniti, esso ha rischiato per lo meno una parte delle probabilità di successo.

« Il signor Cleveland la cui rielezione pareva certa, or è qualche settimana, avrà adunque ora da lottare energicamente contro qualch candidato repubblicano il quale avrà tutto l'appoggio dei protezionisti. Questa situazione si disegna fin da oggi, poichè il signor Blaine il quale aveva recentemente rinunziato a presentarsi contro il signor Cleveland, torna ora in campo. Il signor Blaine, che si trova presentemente in Europa, ha telegrafato, in fatti, ai suoi amici, presentando un programma diametralmente opposto a quello del presidente attuale. Esso propone di alleggerire il Tesoro della sua pletora di ricchezze, sia facendo fortificare il litorale dell'Atlantico « per permettere alla repubblica di parlar più alto nelle questioni internazionali, » sia abolendo i due o trecento milioni di franchi di imposta da cui sono colpiti i tabacchi agli Stati Uniti. La prima di queste misure impedirebbe la realizzazione delle idee liberiste; la seconda rinforzerebbe il carattere protezionista delle leggi attuali, però che ogni alleggerimento d'imposte non accompagnato da una riduzioe equivalente dei diritti di dogana, costituisce un aumento di protezioe per l'industria indigena. La lotta è adunque impegnata tra protezionismo e libero scambio e tutti ne seguiranno gli episodi con vivo interesse perchè il mondo intero è direttamente interessato alla sua soluzione. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 13. — È stato pubblicato il *Libro rosso* sulla questione marocchina. Esso contiene specialmente documenti relativi all'aumento delle guarnigioni spagnuole nei possedimenti d'Africa, ed alla riunione della nuova Conferenza a Madrid, a cui tutte le potenze hanno aderito.

Risulta dal complesso dei documenti, che la Spagna desidera consolidare l'Impero del Marocco e mantenere l'equilibrio del Mediterraneo.

MILANO, 14. — S. A. R. il Principe Amedeo, accompagnato dai due ufficiali d'ordinanza, è giunto stamane alle 11 45, e ripartì alle 1 30 pom. per Verona onde ispezionare la cavalleria.

VERONA, 14. — Stasera è arrivato il Principe Amedeo per ispezionare la brigata di cavalleria.

S. A. R. fu ricevuto dai generali Pianell e Meyo e dal comandante la brigata, che l'accompagnarono all'*Hôtel de Londres*, dove prese alloggio.

MASSAUA, 14. — Ebbe luogo una razzia di Assaortini a danno degli Abissini, ai quali predarono 300 buoi.

È arrivato il capitano Cecchi, nuovo console generale d'Italia ad Aden.

Egli ha visitato subito il generale di San Marzano, che lo trattenne oggi a pranzo.

LONDRA, 14. — Il *Reuter Office* ha da San Remo, in data d'oggi: « I medici scoprirono nella scorsa notte nuovi sintomi allarmanti nella gola del principe imperiale di Germania. S. A. I. fece telegrafare al dottor Mackenzie. Corre voce che si sia manifestato un nuovo tumore più grande dell'ultimo e che esso cresca rapidamente. Il dottor Mackenzie è partito stamane per San Remo. »

BERLINO, 14. — Secondo un dispaccio da Londra alla *National Zeitung* il dott. Mackenzie è partito per San Remo.

PARIGI, 14. — Il Consiglio dei ministri si è occupato iersera della questione dei dazi doganali sui prodotti italiani e di quella del trattato di commercio coll'Italia, ed ha deciso che il ministro degli affari esteri, Flourens, riprenderebbe ufficialmente le trattative avviate a tale riguardo dall'ambasciatore di Francia a Roma, conte de Moüy.

PARIGI, 14. — La Commissione delle dogane ha udito oggi i ministri Flourens e Dautresme, i quali le diedero spiegazioni sullo stato dei negoziati aperti coll'Italia riguardo al trattato di commercio franco-italiano.

La Commissione ha formulato una mozione, colla quale il governo viene autorizzato a prorogare di sei mesi il trattato in questione. Qualora non si realizzi questa proroga, il governo sarà autorizzato, a decorrere dal 1° gennaio prossimo, ad applicare ai prodotti italiani la tariffa generale attuale, che potrà salire fino al 100 0|0. Se i diritti così aumentati saranno ancora inferiori della tariffa generale italiana, il governo potrà colpire i prodotti italiani di un diritto doganale uguale a quello applicato ai prodotti similari francesi. Gli articoli dichiarati esenti dalla tariffa generale francese potranno essere colpiti dS un dazio ammontante al 50 0|0 del loro valore. La nuova tariffa sarebbe messa in vigore a decorrere dal 1° gennaio e sottoposta alla Camera all'apertura della nuova Sessione.

La relazione verrà presentata domani, e se ne chiederà l'urgenza e la discussione immediata.

MADRID, 13. — Senato — Si discute l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Mena, conservatore, sostiene l'emendamento dei conservatori. Egli dichiara che è d'accordo col governo quanto al paragrafo relativo al Pontefice, ma desidera la dichiarazione che la Spagna si associa al Giubileo di Leone XIII. Non fa però nel suo discorso alcuna allusione al potere temporale.

Il ministro degli affari esteri Moret y Prendergast, risponde che il Messaggio non parla della partecipazione della Spagna al Giubileo, perchè il governo ne lascia l'iniziativa alla Regina-Reggente. La Spagna sarà degnamente rappresentata alla festa di Leone XIII, del quale il ministro fa grandi elogi.

Il Senato respinge, con 115 voti contro 50, l'emendamento dei conservatori.

PARIGI, 14. — I giornali repubblicani rendono omaggio alla semplicità ed alla sincerità del Messaggio di Carnot. Essi deplorano la freddezza manifestata dalla Camera.

Gli organi radicali esprimono il loro malcontento. La *Justice* dice: « È un manifesto ministeriale, anzichè un Messaggio presidenziale. »

I giornali conservatori dicono che il Messaggio è insignificante.

Il Consiglio dei ministri si occuperà oggi della dichiarazione ministeriale che verrà letta domani alla Camera.

VIENNA, 14. — Un articolo del *Fremdenblatt* dice che gli apprezzamenti ottimisti della stampa interna ed estera sulla situazione di fronte alla Russia, sembrano risultare da una confusione completa che si fa tra la situazione militare e quella politica.

I rapporti diplomatici con la Russia continuano ad avere un carattere assolutamente amichevole; ma la situazione militare non è per nulla cambiata, nè per nulla migliorata.

Il governo agirà nel miglior modo possibile nell'interesse della Monarchia, cercando di mantenere i rapporti politici favorevoli colla Russia, e di evitare tutto ciò che possa impedire un accomodamento pacifico ed amichevole, pur vigilando sempre, colla massima cura, onde, in caso che questi sforzi fallissero, la situazione militare della Monarchia non sia divenuta anticipatamente meno favorevole.

ATENE, 14. — La Camera approvò il progetto di costruzione della ferrovia del Peloponneso ed il bilancio dell'entrata.

VIENNA, 14. — Il borgomastro di Vienna si recò alle 11 ant. dal Nunzio a presentare le felicitazioni della città in occasione del Giubileo del Papa.

Il re e la regina di Danimarca sono partiti per Copenaghen.

MONTEVIDEO, 13. — Il piroscafo *Sud America*, della linea *La Veloce*, è arrivato qui il giorno 12 corrente.

CAIRO, 14. Si trova qui il capitano di stato maggiore italiano, Torra, che ritorna in Italia da Massaua.

BERLINO, 14. — Secondo la *Kreuz Zeitung*, il conte Bruchi, membro della Camera dei Signori, presenterà al Pontefice, in occasione del suo giubileo, una lettera autografa dell'imperatore.

PARIGI, 14. — La Sinistra radicale e l'estrema Sinistra, in una riunione comune, hanno deciso di respingere i tre dodicesimi provvisori chiesti dal governo, soltanto nel caso in cui il ministero ne faccia questione di fiducia.

PARIGI, 14. — La Commissione del bilancio ha approvato ad unanimità il progetto di legge per i dodicesimi provvisori.

CAGLIARI, 14. — Le corazzate *Dandolo, Palestro* e *Castelfidardo* e l'avviso *Agostino Barbarigo* sono partiti questa sera per l'isola Maddalena.

BERLINO, 14. — Il Reichstag ha continuato la discussione della tariffa doganale approvando alcuni articoli secondo il progetto del governo e notificandone altri.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, presieduta dal socio anziano L. Respighi.

Il segretario Blaserna presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando fra esse le opere dei soci Roiti e de Marignac, del professor Bombicci, e quattro volumi della « Relazione » sui risultati scientifici ottenuti colla spedizione del *Challenger*.

Il socio P. S. Mancini fa omaggio, a nome dell'autore, capitano Antonio Cecchi, dell'opera: « Da Zeila alle frontiere del Caffa », rilevando l'importanza di questo lavoro.

Il socio BLASERNA aggiunge calde parole di encomio, intrattenendosi in special modo sul valore scientifico del 3° volume dell'opera stessa.

Su proposta dei soci MANCINI e BLASERNA, l'Accademia delibera alla unanimità di esprimere al capitano CECCHI la sua soddisfazione per così importante pubblicazione, la quale onora non solo l'autore ma anche la Società geografica italiana che ne assunse la stampa.

Il socio TACCHINI presenta una Memoria del prof. Riccò sui crepuscoli rossi, e ne discorre.

Il segretario BLASERNA presenta una medaglia in argento offerta dal Municipio di Asti, e che ricorda il dono del Codice Malabaila fatto da Quintino Sella, a quella città.

Lo stesso SEGRETARIO annuncia che nella seduta del 18 corrente, il socio LUZZATTI leggerà una Commemorazione del defunto accademico MARCO MINGHETTI.

In seguito a Relazione favorevole, letta dal Segretario a nome dei soci BATTAGLINI e DE PAOLIS, relatore, viene approvata la stampa negli atti accademici della Memoria del prof. LAZZERI: « Sopra i sistemi lineari di connessi quaternari (1, 1). »

Sono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti.

1. TACCHINI. — « Fotografie della corona atmosferica attorno al sole, fatte in Roma nel settembre 1887 da P. Tacchini.

2. PINCHERLE. — « Sul confronto delle singolarità di due funzioni analitiche. »

3. LOKYER — Récherches sur les Météorites. »

4. MILLOSEVICH. — « Occultazioni di stelle dietro la luna durante l'eclisse totale di luna del 28 gennaio 1888 » presentata dal socio TACCHINI.

5. VICENTINI e OMODEI. — « Sulla dilatazione termica delle leghe di piombo e stagno allo stato liquido » Nota III, presentata dal socio BLASERNA.

Al termine della seduta la Classe, adunatasi in Comitato segreto, confermò per un nuovo sessennio, il socio BLASERNA nella carica di segretario, ed il socio TOMMASI-CRUDELI in quella di segretario aggiunto.

L'Accademico Segretario
PIETRO BLASERNA.

NOTIZIE VARIE

Scoperta archeologica. — La *Gazzetta dell'Emilia*, di Bologna, scrive:

Negli scavi che il Ministero della pubblica istruzione fa eseguire nel fondo Caprara, fuori porta S. Isaia, di fronte la chiesa di S. Polo, è avvenuta recentemente una curiosa scoperta.

Entro un sepolcro a cremazione, il quale conteneva molti altri oggetti di terracotta e di bronzo, si è rinvenuto un fuso di bronzo, il quale conserva ancora ad un'estremità la sua fusaiuola (*verticillus*) pure di bronzo, che serviva a dare una spinta al fuso per farlo girare con più velocità. Nella parte mediana poi e più rigonfia del fuso, rimangono, tuttavia attaccati dall'ossido, due o tre giri del filo finissimo che vi era stato avvolto anticamente.

È la prima scoperta di questo genere che avvenga in Bologna, e quel filo si considera come il più antico trovato in Italia, perchè la *tomba* dentro cui era riposto il fuso si fa risalire dagli archeologi a circa 900 anni avanti Cristo.

Notizie delle campagne. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura, togliamo le seguenti notizie che si riferiscono alla seconda decade di novembre scorso:

Dappertutto, eccetto in Sicilia, i lavori campestri furono sospesi a cagione del tempo cattivo. Però, sebbene le precipitazioni sieno state quasi continue, pure, fino ad ora, non causarono danni alla campagna; anzi i prati sono belli, e rigogliosi i frumenti, la semina dei qual non è dappertutto compiuta. Si raccolgono le ulive, con prodotto scarso in terraferma, e soddisfacente in Sicilia. Si desidera ovunque il bel tempo.

L'emigrazione in Germania. — Il giornale di statistica dell'impero pubblica le cifre dell'emigrazione dal principio dell'anno a tutto il mese di ottobre passato. In questi dieci mesi partirono dalla Germania 90,556 individui, così divisi:

Prussia occidentale	11,644
Baviera	10,139
Possen	8458
Pomerania	6442
Annover	5919
Wurtemberg	5661
Provincie renane	4596
Brandemburgo e Berlino	4142
Schleswig-Holstein	3928
Baden	3565
Assia-Nassau	3441
Slesia	2758
Palatinato	2335
Westfalia	2228
Reame di Sassonia	2232
Gran-Ducato d'Assia	2167

Il resto, dalle rimanenti provincie della Germania.

Nell'anno passato, in egual periodo di tempo emigrarono 70,841 individui diretti ai paesi oltre l'oceano.

Comunicazoni telefoniche a grande distanza. — Da più di quattro mesi, funziona egregiamente il telefono fra Berlino e Amburgo, con una linea aerea di 300 chilometri, costituita da due fili di bronzo fosforoso di 3 millimetri di diametro, in comunicazione anche colle linee degli abbonati di Amburgo, di Altona e di Potsdam. Anzi i fili di bronzo fosforoso di questa linea sono stati riuniti, a titolo di esperimento, coi fili di ferro Ambusgo-Brema, i quali hanno una doppia lunghezza di 150 chilometri; e le comunicazioni, fra i due uffici di questa linea mista, di una lunghezza complessiva di 450 chilometri, non lasciavano nulla desiderare, e, anche dopo essere state poste in comunicazione colle linee degli abbonati, la conversazione era ancora possibile.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio Centrale di Meteorologia

Roma, 13 dicembre 1887.

In Europa depressione ormai intensa al nord-ovest, estendentesi alla Francia, pressione anticiclonica intorno all' Austria. Ebridi 733; Vienna 771.

In Italia nelle 24 ore: barometro notabilmente salito dovunque, alcune pioggerelle al sud, nebbie sull'Italia superiore; temperatura diminuita.

Stamani cielo vario; venti deboli a freschi settentrionali; barometro a 769 mm. al nord, a 776 a Zurigo, Nizza, Roma, Catania, Corfù, a 764 sulla Sardegna.

Mare qua e là mosso.

Probabilità:

Venti generalmente freschi intorno al levante, cielo vario con qualche pioggia.

Roma, 14 dicembre 1887.

In Europa continua sempre intensa la depressione al nord-ovest, pressione elevata (771) sulla penisola balcanica. Mullaghmore 734; Zurigo 762.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso al nord, salito al sud; leggiere pioggie e nebbie sulla valle padana; venti intorno al levante generalmente deboli; temperatura diminuita sull'Italia inferiore.

Stamani cielo sereno sul medio e basso versante adriatico, coperto o piovoso sull'Italia superiore; venti freschi sciroccali nel basso Tirreno, deboli a freschi intorno al levante altrove; barometro a 764 mm. a Portotorres, a 768 al nord, a Roma, Palermo, a 771 a Lecce.

Mare mosso lungo la costa ionica.

Probabilità:

Venti freschi meridionali sull'Italia inferiore, intorno al levante altrove; cielo vario al sud, nuvoloso con pioggie al nord.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 13 DICEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 766,8

Promometro centigrado . { Massimo = 13,3 / Minimo = 5,7

Umidità media del giorno . { Relativa = 70 / Assoluta = 6,54

Vento dominante: debolissimo settentrionale.
Stato del cielo: quasi coperto o coperto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 14 DICEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 766,7

Termometro centigrado . { Massimo = 13,3 / Minimo = 8,1

Umidità media del giorno . { Relativa = 74 / Assoluta = 7,41

Vento dominante: SSE fresco o moderato.
Stato del cielo: aspetto burrascoso.
Pioggia 1mm, 5; piove la sera.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	5,0	—5,0
Domodossola	coperto	—	7,8	—2,2
Milano	coperto	—	3,0	0,3
Verona	coperto	—	8,6	1,2
Venezia	sereno	calmo	8,7	1,0
Torino	nebbioso	—	5,2	0,3
Alessandria	coperto	—	2,9	1,0
Parma	coperto	—	4,9	2,0
Modena	coperto	—	6,1	3,2
Genova	sereno	agitato	14,0	4,8
Forlì	3/4 coperto	—	6,4	3,4
Pesaro	coperto	legg. mosso	7,0	4,6
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	15,3	5,6
Firenze	sereno	—	10,6	1,0
Urbino	nebbioso	—	9,3	0,2
Ancona	coperto	calmo	8,5	6,0
Livorno	1/2 coperto	calmo	13,0	5,6
Perugia	sereno	—	9,1	3,2
Camerino	nebbioso	—	6,5	1,9
Portoferraio	3/4 coperto	calmo	15,0	10,5
Chieti	coperto	—	10,4	1,8
Aquila	1/2 coperto	—	9,1	2,5
Roma	3/4 coperto	—	14,1	5,7
Agnone	3/4 coperto	—	8,0	0,4
Foggia	sereno	—	12,0	3,0
Bari	sereno	calmo	12,8	3,5
Napoli	sereno	legg. mosso	13,7	6,9
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	6,7	1,0
Lecce	sereno	—	15,0	3,8
Cosenza	piovoso	—	13,8	6,8
Cagliari	sereno	calmo	19,1	6,8
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	16,9	13,1
Palermo	sereno	legg. mosso	19,2	6,2
Catania	coperto	mosso	17,4	12,3
Caltanissetta	sereno	—	12,9	3,2
Porto Empedocle	sereno	calmo	16,4	8,6
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	17,5	12,1

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	2,4	—3,1
Domodossola	coperto	—	3,2	—0,4
Milano	nebbioso	—	6,4	2,4
Verona	piovoso	—	9,1	3,1
Venezia	coperto	calmo	7,8	2,0
Torino	nebbioso	—	4,4	2,2
Alessandria	coperto	—	5,7	1,7
Parma	piovoso	—	5,9	2,0
Modena	coperto	—	6,6	3,6
Genova	3/4 coperto	calmo	9,2	5,4
Forlì	piovoso	—	6,5	3,8
Pesaro	coperto	calmo	8,0	3,9
Porto Maurizio	coperto	calmo	13,1	8,0
Firenze	coperto	—	10,0	6,5
Urbino	nebbioso	—	5,8	—0,3
Ancona	coperto	calmo	9,5	7,0
Livorno	coperto	calmo	10,5	6,7
Perugia	coperto	—	7,9	3,7
Camerino	3/4 coperto	—	6,5	1,0
Portoferraio	3/4 coperto	mosso	14,3	12,6
Chieti	sereno	—	11,0	—0,4
Aquila	coperto	—	6,9	—
Roma	coperto	—	13,3	8,1
Agnone	1/4 coperto	—	7,6	1,3
Foggia	sereno	—	10,4	1,2
Bari	sereno	calmo	10,7	2,5
Napoli	3/4 coperto	calmo	12,0	6,0
Portotorres	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	5,1	—2,5
Lecce	sereno	—	10,9	0,3
Cosenza	1/2 coperto	—	8,4	5,0
Cagliari	coperto	calmo	16,6	9,4
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	15,6	11,8
Palermo	sereno	calmo	20,2	4,7
Catania	coperto	mosso	15,0	11,0
Caltanissetta	3/4 coperto	—	12,0	4,0
Porto Empedocle	coperto	calmo	15,6	11,2
Siracusa	coperto	mosso	15,3	13,1

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 14 dicembre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	99 30	99 30	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	66 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	96 60
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1887	—	—	99 12 1/2	99 12 1/2	»
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	475 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	467 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	472 »	472 »	»
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	—	500	500	»	»	500 »
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	—	500	500	»	»	500 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	802 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	625 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	692 »
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	528 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1 ottobre 1887	500	500	»	»	720 »
Dette Banca Provinciale	1° aprile 1887	250	250	»	»	275 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1030 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	572
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	500 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	275
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	105
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	336
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	75	»	»	306 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1887	500	100	»	»	515 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	270 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	310 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	503 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia	90 g.	»	»	100 50
	Parigi	chèques	»	»	»
4	Londra	g. 90	»	»	25 41
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi. . . . } 29 Dicembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MORELLI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 99 35, 99 32 1/2, 99 25 fine corr.
Az. Banca Romana 1183 fine corr.
Az. Banca di Roma 880, 87*, 875, 874 fine corr.
Az. Soc. Romana per Illumin. a Gas 1920, 1919, 1918, 1915 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2240, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1281, 1280, 1278 fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 255 1/2 fine corr.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — ROMA, Tip. della *Gazzetta Ufficiale.*

Direzione delle Costruzioni
DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 30 corrente mese alle ore 12 merid., nella sala degli incanti di questa Direzione, sita alla strada S. Lucia a mare, e propriamente accosto alla Caserma del Distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, avrà luogo un pubblico incanto, avanti il direttore delle Costruzioni, delegato dal Ministero della Marina, per affidare ad appalto la impresa per la costruzione di:

Tre barche a vapore per la somma presunta complessiva di lire 43725.

La consegna dovrà aver luogo nel Regio Arsenale di Napoli entro il termine di sei mesi dalla data della notificazione al deliberatario dell'approvazione del Contratto.

L'incanto avrà luogo mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire a questa Direzione in piego sigillato, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare alla Direzione stessa a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Le buste contenenti le offerte dovranno essere suggellate con impronta a ceralacca e portare esternamente la indicazione:

Offerta per la costruzione e fornitura di Tre Barche a vapore Asta del 30 dicembre 1887.

Il deliberamento avrà luogo anche nel caso di una sola offerta, e sarà definitivo al primo incanto.

Chi fa offerta per conto di altra persona dovrà produrre un mandato di procura speciale in originale, o per copia autentica notarile. Non saranno ammessi i mandati di procura generale.

I concorrenti dovranno fare un deposito di L. 4300 in contanti od in cartelle del Debito pubblico dello Stato al portatore valutate al corso di Borsa presso le Tesorerie delle Provincie ove sarà affisso il presente avviso e non altrimenti.

Saranno ammessi a far partito all'asta pubblica soltanto i proprietari od i rappresentanti legalmente riconosciuti, di Stabilimenti notoriamente atti alla Costruzione dei galleggianti e dei motori che formano oggetto del presente avviso d'asta. Questa attitudine sarà accettata per mezzo speciale di certificato rilasciato da uno dei Direttori delle Costruzioni nei 3 Dipartimenti Marittimi, da presentarsi alla Direzione appaltante tre giorni prima di quello fissato per l'asta.

La Regia Marina si riserva il diritto di vigilare nel modo che reputerà opportuno, i lavori in tutt'i loro stadii, a partire dallo impiego dei materiali.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'Ufficio di questa Direzione, e presso il Ministero della Marina.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, ed alle Direzioni delle Costruzioni del 1° e 3° Dipartimento, purchè in tempo utile da poter pervenire a questa Direzione pel giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del Contratto, tassa di Registro ecc. si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione dell'impresa lire 1200.

Napoli, 10 dicembre 1887.

2714 *Il Commissario ai Contratti*: RICCARDO MASOLA.

Municipio di Piazza Armerina

Avviso

Si fa noto che lunedì 26 andante mese, alle ore 12 mer., in una delle sale di quest'Ufficio municipale, innanzi al sig. Sindaco o di chi per esso si procederà a pubblico incanto col metodo delle candelette e con le forme prescritte dal vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, per l'appalto del dazio comunale sulla minuta vendita del pane e della pasta in base all'annua somma di L. 18000 fissata in bilancio.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. Le offerte non potranno contenere somma minore di quella sopra segnata.

2. L'offerente dovrà presentare un solidale fideiussore che stia a rispondere per l'obbligato principale.

3. Il dazio appaltato dovrà essere gestito in base al capitolato d'oneri stabilito con deliberazione del 26 novembre 1880 esecutoriata dalla R. Sottoprefettura il 3 dicembre detto anno sotto il n. 5739 di protocollo.

4. La durata dell'appalto sarà di anni 3 corsuri dal 1° gennaro prossimo venturo a tutto dicembre 1890.

5. Gli attendenti all'appalto suddetto dovranno depositare L. 900 in biglietti di banca od in danaro effettivo in garanzia dell'offerta e delle spese pel contratto d'appalto.

Il capitolato d'oneri sopraindicato e le carte tutte riferibili al cennato appalto trovansi ostensibili in questa Segreteria comunale durante le ore d'ufficio.

Piazza Armerina, 9 dicembre 1887.

2754 Il Segretario comunale: BOSCARINI.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ IN VENEZIA

Avviso d'asta in secondo esperimento.

Caduto deserto l'esperimento d'asta odierno indetto coll'avviso 9 novembre prossimo passato n. 6508 per l'allogamento della fornitura dei generi sottoindicati, si porta a pubblica notizia, che nel giorno di giovedì 5 gennaio 1888 alle ore una pomeridiana seguirà presso la Congregazione di Carità di Venezia, il secondo esperimento d'incanto a schede segrete per la fornitura delle quantità occorrenti dal 1 febbraio 1888 a tutto il 31 gennaio 1891 ed eventualmente a tutto il 31 marzo detto anno, colle norme e sotto le condizioni dell'avviso e capitolato 9 decembre prossimo passato n. 6508, ispezionabili presso la Cancelleria di questa Congregazione, fatta avvertenza, che verrà accettata anche una sola offerta.

Si stabilisce poi fin d'ora che il termine per la produzione della miglioria del ventesimo scadrà alle ore una pomeridiana del giorno di lunedì 23 gennaio 1888, ritenuto che le relative offerte dovranno essere accompagnate dai prescritti depositi.

Dettaglio dei generi, dei prezzi fiscali e dell'ammontare dei depositi.

Lotto I. — Casa di Ricovero — Carne di bue quintali 200 all'anno al prezzo d'asta di lire 90 al quintale; carne di vitello quintali 10 all'anno al prezzo d'asta di lire 110 al quintale — Ammontare annuo della fornitura lire 19,100 — Ammontare complessivo lire 57,300 — Deposito in garanzia dell'offerta lire 6000 — Deposito ai riguardi delle spese lire 1000.

Lotto II. — Ricovero pel bando della questua. — Casa delle Penitenti, Conservatorio delle Zitelle, Istituto Manin ed Orfanotrofio maschile — Carne di bue castrato quintali 180 all'anno al prezzo d'asta di lire 90 al quintale; carne di vitello quintali 4 all'anno a lire 110 al quintale — Ammontare annuo della fornitura lire 16,640 — Ammontare complessivo lire 49,920 — Deposito in garanzia dell'offerta lire 5000 — Deposito ai riguardi delle spese lire 900.

Venezia, li 9 decembre 1887.

2740 Il Presidente: JACOPO BERNARDI.

Municipio di Prata P. U.

Avviso d'Asta.

Il sindaco del comune di Prata P. U. fa noto al pubblico che il mattino del 5 gennaio entrante anno 1888 alle ore 9 antimeridiane, avanti la Giunta municipale avrà luogo l'incanto dei lavori occorrenti per fornire d'acqua potabile detto comune.

Le anzidette opere, dello ammontare totale di Lire 77000,00, giusta l'analogo progetto d'arte reso debitamente esecutivo, di cui è visibile presso la segreteria comunale il capitolato d'oneri e l'elenco dei prezzi, consistono nell'allacciamento delle sorgenti, conduttura in ghisa, serbatoio in muratura, e canalizzazione nell'abitato.

Tali lavori dovranno cominciarsi appena reso esecutivo il contratto d'appalto, ed essere compiuti entro il periodo di un anno dal giorno in cui saranno iniziati.

L'asta seguirà col metodo delle schede segrete, e l'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto.

Per essere ammesso alla licitazione ogni concorrente dovrà esibire un certificato di un Ingegnere Capo del genio civile governativo, vistato dall'autorità prefettizia, di data non anteriore a sei mesi, col quale documento si attesti la sua capacità ed idoneità a condurre detti lavori: inoltre dovrà pure dimostrare aver già lodevolmente eseguite altre simili opere, ed esibire un certificato di moralità, rilasciato dall'autorità competente del luogo ove è domiciliato.

La cauzione provvisoria, da depositare nella cassa del comune da ogni concorrente, è di Lire 3000,00. Tale somma farà parte della cauzione definitiva, pari al decimo dell'importo netto dell'appalto, che si verserà in numerario o rendita inscritta nel Gran Libro all'atto della stipola del contratto di appalto. Detto deposito, su cui si corrisponderanno i frutti del 5 p. 0[0], sarà restituito dopo il collaudo.

L'importo dell'opera sarà pagato sino all'ammontare di lire 30000,00, in corso de' lavori, mediante acconti in base a certificati dell'Ingegnere direttore: il saldo della spesa totale verrà fatto due anni dopo del verbale di ultimazione dei lavori. Tuttavia l'amministrazione comunale si riserba il dritto di pagare, durante detto periodo, in rate od in una sol volta, la rimanenza della spesa, sulla quale verrà corrisposto l'interesse annuo del 5 p. 0[0].

Le spese di contratto, bollo, registro, tassa, copie del contratto e dei documenti che fanno parte del progetto sono a carico dell'intraprenditore.

Prata, li dicembre 1887.

Il Sindaco
Cav. SERAFINO GRILLO.

2762 Il Segretario comunale: CARMINE MELUNIO.

Ufficio amministrativo della provincia di Novara

Avviso d'Asta.

Si notifica che essendosi in tempo utile offerto il ribasso del ventesimo al prezzo pel quale furono rispettivamente aggiudicati nel primo incanto gli appalti delle opere e provviste per la manutenzione novennale che avrà principio col 1 gennaio 1888 dei tronchi di strade provinciali sotto indicate, divisi in quattro lotti che costituiranno quattro distinte imprese, si procederà ad un'ora pomeridiana del giorno 5 dell'entrante gennaio in quest'ufficio, avanti il sig. Prefetto della Provincia al secondo incanto col sistema dei partiti segreti.

1. lotto.

Strada provinciale di Valle Anzasca. — Tronco compreso tra la strade nazionale del Sempione presso Pallanzeno e l'abitato di Pontegrande.

2. lotto.

Strada provinciale di Valle Antigorio. — Tronco compreso tra la strada nazionale del Sempione presso il cimitero di Crevola e l'abitato di Crodo.

3. lotto.

Strada provinciale di Valle Vegezzo. — Tronco compreso tra la strada nazionale del Sempione presso il cimitero di Crevola e l'abitato di Santa Maria Maggiore.

4. lotto.

Strada semiprovinciale da Crodo a Foppiano. — Tronco compreso fra l'estremo della provinciale di Valle Antigorio sull'abitato di Crodo e lo incontro della mulattiera per Formazza a Foppiano.

L'aggiudicazione di detti appalti seguirà definitivamente a favore di chi offrirà un nuovo maggior ribasso in ragione di un tanto per cento al prezzo soggetto a ribasso d'asta, già ridotto in conseguenza dei diffalchi fatti ad annue lire 3975,66 pel primo lotto; a lire 1938,40 pel secondo; a lire 3961,47 pel terzo; a lire 3457,49 pel quarto.

Le offerte di ribasso dovranno essere scritte su carta bollata da lire 1,20.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare il certificato di aver depositato nella cassa speciale della provincia la somma di lire 510 pel primo lotto; di lire 255 pel secondo; di lire 685 pel terzo; di lire 510 pel quarto, e produrre il certificato di moralità e l'attestato di cui all'articolo 77 del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

L'aggiudicatario poi dovrà fare un altro deposito di lire 1000 pel primo lotto; di lire 900 pel secondo; di lire 1600 pel terzo e di lire 1300 pel quarto, presso il sottoscritto Segretario Capo per la spesa d'asta e di contratto.

I capitolati che regolano questi appalti sono visibili in quest'ufficio.

Novara, 11 dicembre 1887.

Il Segretario capo provinciale
TORNIELLI-BELLINI.

2782

CITTÀ DI GENOVA

Uffizio di Edilità e Lavori Pubblici

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico, che il giorno 31 dicembre corrente, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo in una delle sale del Palazzo di Città, nanti il R. Delegato straordinario col mezzo dei partiti segreti, il primo incanto per lo appalto della

Apertura di strade nella regione di Montesano per la somma di L. 65,000.

I concorrenti a far partito dovranno:

1. Far iscrivere nella segreteria del comune, prima del mezzodì del giorno fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità e deporvi i certificati comprovanti la loro capacità.

2. Depositare nella Civica Tesoreria lire 7,000, a garanzia del contratto e lire 1,200 a mani del Segretario per le spese d'incanto, tassa di registro ed altre relative.

Le offerte dovranno essere formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso offerto sia superiore, o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione; ma non sarà definitiva se non nel caso in cui nel termine dei fatali, i quali spireranno il giorno 16 gennaio p. v. a mezzodì, non abbia avuto luogo il ribasso del ventesimo.

Verificandosi questo ribasso si procederà ad un nuovo definitivo incanto coll'estinzione dei lumi, di cui sarà avvertito il pubblico con apposito manifesto.

Le condizioni d'appalto, sono visibili a chiunque nel Civico Uffizio dei Lavori Pubblici in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle 4 pomeridiane.

Genova, 12 dicembre 1887.

2777 Il Segretario del Municipio: R. DRAGO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Intendenza di Finanza in Roma

AVVISO

per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 17 novembre 1887 per l'appalto della rivendita di generi di privativa situata in Roma, via Viminale si rende noto che nel primo incanto oggi seguito, l'appalto per un novennio della precitata Rivendita venne deliberato pel prezzo offerto di annue L. 500 e che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nell'Ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribile da oggi e scadente alle ore 12 merid. del giorno 24 corrente.

Dall'Intendenza delle Finanze

Roma, addì 9 dicembre 1887.

2789 L'Intendente: CAPORALI.

(1ª pubblicazione) 2785

FERROVIA DEL GOTTARDO

Aumento del Capitale-azioni.

Avendo l'assemblea generale degli azionisti della Ferrovia del Gottardo risolto nella seduta del 28 novembre p. p. di portare il capitale azioni da 34 a 40 milioni di franchi, mediante emissione di 12000 nuove azioni di franchi 500 cadauna, da offrirsi alla pari ai portatori delle vecchie azioni, si apre la sottoscrizione per le

12000 nuove azioni

a partire dal 2 sino al 10 gennaio 1888 presso gli uffici qui sotto indicati, ove si potranno ritirare i relativi moduli per la sottoscrizione.

Le condizioni sono le seguenti:

1. Le nuove azioni vengono offerte al pari ai portatori delle vecchie azioni. Ogni gruppo di 6 vecchie azioni dà diritto ad *una* nuova azione, ed ogni gruppo di 17 vecchie azioni da diritto a *tre* nuove azioni.

Le vecchie azioni od i certificati di deposito delle medesime debitamente legalizzati, devono depositarsi presso gli uffici ove ha luogo la sottoscrizione col relativo elenco dei numeri delle vecchie azioni, e non potranno ritirarsi che al momento della consegna delle nuove azioni.

2. All'atto della sottoscrizione si dovrà effettuare il primo versamento in ragione del 50 per 0[0, ossia l'importo di franchi 250, per ogni nuova azione in Italia in franchi o lire in oro.

All'atto dell'effettuazione del versamento di cui si tratta, si potrà conteggiare come acconto l'importo di franchi 23, stabilito a favore della cartella di godimento annessa alle vecchie azioni, per il terzo delle economie realizzate sulla costruzione della gran galleria del Gottardo esclusa la muratura, ma compresa la posa del doppio binario, di fronte al prezzo di perizia di franchi 3733 al metro.

Per l'effettuato versamento il sottoscrittore riceverà per il momento una ricevuta che entro il mese di gennaio 1888 verrà sostituita dalle nuove azioni liberate per il 50 per 0[0 ossia sino alla concorrenza dell'importo di franchi 250.

3. Sino all'effettuazione del versamento del residuo importo che dovrà aver luogo al 1° gennaio 1891, si corrisponderà ai portatori delle nuove azioni l'interesse annuo in ragione del 4 per 0[0 sull'importo versato.

4. Dopo l'effettuazione dell'intero versamento le nuove azioni parteciperanno al prodotto dell'impresa nella stessa misura come le vecchie azioni.

Nel mentre invitiamo i signori azionisti a valersi del loro diritto di prelazione sulle nuove azioni entro il termine prefisso, li avvertiamo che le domande posteriori non potranno più essere prese in considerazione.

Lucerna, 3 dicembre 1887.

La Direzione della Ferrovia del Gottardo

La sottoscrizione è aperta:

In **Italia** presso le sedi della Banca Nazionale nel Regno d'Italia in Roma, Firenze, Torino, Genova, Milano, Venezia, Napoli e Livorno.

Provincia di Siracusa — Circondario di Modica

Municipio di Modica

Si fa noto che addì 8 dicembre 1887 ebbe luogo la quattordicesima estrazione del prestito comunale e che le obbligazioni ammortizzate sono quelle che portano i numeri

81 161 424 449 237 319 108.

Modica, li 9 dicembre 1887.

2761 Il Sindaco: R. MATARAZZO.

AMMINISTRAZIONE GENERALE

DEL REALE ALBERGO DEI POVERI

e degli Ospizi e Stabilimenti riuniti

Avviso d'Asta.

Essendosi prodotta in tempo utile offerta di ribasso di ventesimo dal signor Pasquale Pennarola; si previene il pubblico che nel dì 23 dicembre 1887 alle ore 12 meridiane nella sala delle riunioni del Consiglio della suddetta amministrazione, ed innanzi ad un Governatore delegato, o di chi per esso si procederà all'ultimo e definitivo incanto in grado di ventesimo ad estinzione di candela vergine ed a termini abbreviati, di giorni 5, per lo appalto della fornitura della Carne vaccina ed ossa mastre (3° lotto) pei ricoverati di detta Pia Opera.

Tale incanto si apre a ribasso del prezzo di lire Centotrentuna e centesimi sessantasette per ogni quintale di carne vaccina, e di lire Sedici e centesimi novantatre per ogni quintale di ossa mastre, giusta la offerta di ribasso di ventesimo del signor Carola ed ogni offerta consecutiva di ribasso non potrà essere inferiore dell'uno per cento.

La durata dell'appalto sarà di anni tre a cominciare dal 1° gennaio 1888 e terminare al 31 dicembre del 1890.

Chiunque vorrà concorrere dovrà prima che si aprano gl'incanti accettare incondizionatamente il capitolato, che è ostensibile presso il Segretario Generale di detta amministrazione una con i relativi campioni, in tutti i giorni non festivi dalle ore 11 antimeridiane alle 4 pomeridiane e dovrà dare per ciascun lotto in contanti o in cartelle di rendita al portatore sul Gran libro del Debito pubblico italiano la cauzione provvisoria di lire 6000, oltre le spese d'incanti in lire 500.

Saranno esclusi dagli incanti coloro che per precedenti forniture all'Albergo de' Poveri avessero fatta cattiva prova, ovvero che non meritassero la fiducia del Governo.

Niuno potrà esimersi dal prestare la cauzione provvisoria e le spese d'incanti indicate di sopra, nemmeno coloro che per precedenti forniture o per altra causa si trovassero creditori liquidi della Pia Opera di somma maggiore.

Non sarà valida l'aggiudicazione se non riporti la finale approvazione del Consiglio della Pia Opera ed il visto dell'onorevole Prefetto della provincia agli atti d'incanto.

Napoli, 15 dicembre 1887.

Il Segretario Generale: S. VERRATTI

2752 Il Sopraintendente Generale: F. ORILIA.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione Compartimentale di Bari

Via Sparano da Bari 152

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 22 corrente innanzi al Direttore Compartimentale, o chi per esso, avrà luogo presso la Direzione suddetta, un'esperimento d'asta a termini ridotti di otto giorni a offerte segrete in base alle norme del Regolamento di Contabilità generale in vigore, per la fornitura di n. 2300 pali di castagno selvatico all'anno per il periodo continuativo di anni 5 a cominciare dal 1888, e per la somma complessiva di L. 106,500 come dal seguente quadro:

Quantità dei Pali		Lunghezza in metri	Periferia in centimetri		Prezzo dell'unità	Importo della fornitura	
Annua	Quinquennale		all'estremità superiore	a due metri dalla base		Annua	Quinquennale
900		6,50	0,30	0,50	8 —	7,200	
1,000	11,500	7,50	0,32	0,56	9 50	9,500	106,500
400		8,50	0,36	0,60	11 50	4,600	
2,300						21,300	

Tutti i pali dovranno essere stagionati ed essere stati tagliati nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio, ma preferibilmente nei primi due mesi.

Tal fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente, dopo la superiore approvazione e sotto la osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel Capitolato relativo, visibile presso la Direzione Compartimentale suddetta.

Le schede scritte su carta bollata da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso del tanto per 100 che ciascun offerente intende di fare sulla somma complessiva della perizia per i lotti stessi.

Si accettano offerte separatamente per la provvista di uno o più anni qualora non vi siano offerenti per l'intera somministrazione.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno dev'essere effettuata completamente dentro il mese di agosto di ciascun anno, franca di spese metà a Bari metà o Brindisi o in una stazione Ferroviaria del Compartimento di Bari.

Il pagamento dei pali in base al prezzo di aggiudicazione avrà luogo anno per anno a fornitura annua compiuta, sulla presentazione del relativo Certificato di collaudo.

Non saranno ammesse all'asta se non persone riconosciute idonee ad assumere le forniture sia per essere proprietari di boschi di castagno, o per far commercio di questo legname, o per avere adempito ad altre forniture di questo genere.

I concorrenti stessi non saranno ammessi all'asta se non previo il deposito di lire 500.

Finita l'asta si terrà solo il deposito del miglior offerente, restituendolo agli altri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità Generale dello Stato.

Tutte le spese d'asta, contratto, bollo, registro e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati 8 giorni a datare da quello successivo all'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non possono essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si può portare questo miglioramento, scadrà colle ore 12 meridiane del giorno 30 del mese andante.

Bari, 14 dicembre 1887.

Il Direttore Compartimentale

2781 BELLENI.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale statutario lire 100 milioni: emesso e versato lire 55 milioni.

Si prevengono i portatori delle obbligazioni R. Rubattino e C., tipo Oro e tipo Carta, che a partire dal 31 corrente si effettuerà:

In L. 15 per obbligazione, il pagamento della cedola n. 39 scadente in quel giorno.

In lire 1000 per cadauna obbligazione, il rimborso delle obbligazioni della Serie X ultimamente estratta.

I pagamenti si faranno:

In **Roma**, dalla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano e dalla Banca Generale.

A **Firenze, Genova** e **Torino**, dalla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

A **Milano**, dalla Banca di Credito Italiano.

A **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.

A **Neuchâtel**, presso i signori Pury e C.

A **Basilea**, presso i signori De Speyr e C.

Nelle piazze estere i pagamenti saranno, sino a nuovo avviso, eseguiti in franchi alla pari.

Roma, 14 dicembre 1887.

2786 LA DIREZIONE GENERALE.

Comune di Palombara Sabina

AVVISO D'ASTA per aumento del ventesimo.

Il sottoscritto fa noto che nell'atto di primo incanto tenutosi oggi, l'appalto del dazio consumo per il triennio 1888, 1889 e 1890, è stato aggiudicato per l'annua corrisposta di lire 16010.

Che il termine utile (fatali) per esibire le offerte di aumento del ventesimo al prezzo di aggiudicazione, scade alle ore 10 antim. del 15 dicembre corrente stante l'abbreviazione dei termini.

Gli offerenti devono fare il deposito di lire 400 a garanzia dell'offerta e delle spese.

I capitoli relativi all'appalto sono ostensibili nella Segreteria Comunale durante le ore d'ufficio.

L'aggiudicatario è in obbligo dare la cauzione per lire 6000, mediante ipoteca su beni stabili od in rendita pubblica italiana.

Le spese degli atti d'incanto, contratto ecc. sono a carico dell'Appaltatore.

Palombara Sabina, 10 dicembre 1887.

2743 Il Segretario: BERNARDINO MARGOTTINI.

MUNICIPIO DI MONREALE

Avviso d'Asta.

Il Sindaco sottoscritto

Ai termini delle deliberazioni consigliari 7 giugno e 15 novembre ultimo superiormente approvate,

Rende noto:

Che alle ore 10 ant. del giorno 31 dicembre 1887 in quest'Ufficio comunale in di lui presenza o di un suo delegato, avrà luogo pubblico esperimento d'asta col sistema della candela vergine per l'appalto delle opere di ricostruzione della via Pietro Novelli dal punto detto S. Antonio sino alla Porta Venero sul prezzo di L. 204 mila giusta il piano d'arte ed analoga relazione che in una al capitolato d'oneri modificato colla deliberazione 15 novembre trovansi ostensibili in questa Segreteria nelle ore di afficio.

Ogni aspirante per essere ammesso all'asta dovrà presentare i documenti d'idoneità e responsabilità e depositare altresì una cauzione provvisoria di L. 10,200 oltre a L. 3,000 per appronto di spese d'asta.

I fatali per l'offerta di diminuzione non inferiore al vigesimo, scadranno alle ore 12 mer. del giorno 15 gennaro 1888.

Monreale, 10 dicembre 1887.

2753 Il Sindaco: SALVATORE MAGNO.

Comune di Finalmarina

Avviso d'appalto ad unico incanto.

Si rende noto: Che nel giorno ventotto del corrente mese di dicembre alle ore 10 antimimeridiane in una sala del municipio alla presenza del Sindaco, o di chi per esso, avrà luogo lo:

Appalto e deliberamento definitivo dei diritti di riscossione del Dazio governativo e comunale di consumo pel triennio 1888-90.

L'asta avrà luogo a termini dell'articolo 87 lettera A del regolamento di contabilità 4 maggio 1885 n. 3074 e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in tempo utile, sotto piego suggellato all'autorità che presiede l'asta.

L'incanto verrà aperto sul prezzo prestabilito del canone annuo di Lire quarantasettemila: l'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto e si farà *luogo* al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le domande per essere ritenute valide dovranno scriversi su carta da bollo da lire una, esprimere in tutte lettere ed in cifre l'offerta che l'aspirante intende di fare, essere incondizionate e firmate.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Certificato di buona condotta, rilasciato in data recente dal Sindaco del comune di domicilio.

b) Ricevuta di deposito di lire 4700 presso l'Esattore comunale in garanzia dell'asta.

c) Altra ricevuta di deposito di lire ottocento a mani del segretario comunale per le spese tutte dell'incanto e degli altri atti relativi.

La convenzione sarà duratura per anni tre e cioè dal 1° gennaio 1888 al 31 dicembre 1890.

I capitoli d'oneri colle modalità della cauzione a garanzia del contratto sono depositati nella segreteria e visibili tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Le spese a cominciare dall'avviso d'asta sino al contratto definitivo sono ad esclusivo carico del deliberatario.

Finalmarina, il 6 dicembre 1887.

Visto, Pel Sindaco: F. PENZIOLO.

2741 Il Segretario: G. B. BOSIO.

COMUNE DI REGGELLO

Avviso d'Asta.

per l'appalto dei lavori di rettificazione del 3° tratto della strada comunale obbligatoria detta di S. Ellero - Donnini - Filiberti che corre dal Picchetto 234 al Picchetto 102 per la lunghezza di chilometri 2,535.

Si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno 31 dicembre corr. si procederà nella sala del palazzo comunale in Reggello avanti il Sindaco del comune predetto al pubblico incanto per l'appalto dei lavori suindicati, di cui l'importare, secondo il progetto ascende a L. 51,858,03.

L'asta sarà tenuta mediante offerte segrete e con le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato del 4 maggio 1885.

Le schede dovranno essere scritte in carta da bollo da una lira e suggellate, e dovranno contenere un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dei lavori relativi nella preindicata somma di L. 51,858,03.

Non si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato, od almeno raggiunto il minimum contenuto nella scheda segreta, che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'asta, nè si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

Non saranno accettate offerte condizionate, nè quelle scritte in termini generali.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare insieme alla loro offerta il certificato di moralità del Sindaco del luogo del domicilio e di data recente, ed il certificato di idoneità d'un Ingegnere confermato dal Prefetto della provincia con data non anteriore a sei mesi.

Gli aspiranti dovranno inoltre giustificare l'eseguito deposito nella Tesoreria comunale della somma di L. 3000, in numerario, o in biglietti di Banca aventi corso nel regno a garanzia dell'asta, e per le spese d'incanto tassa di registro e bollo, e ogni altra di referenza.

La cauzione definitiva cui è tenuto prestare l'aggiudicatario definitivo all'atto della stipulazione del contratto, che dovrà aver luogo entro otto giorni successivi all'aggiudicazione, è di lire 5500,00, e rimarrà vincolata fin dopo eseguita la finale collaudazione dell'opera.

L'aggiudicatario dovrà dare principio ai lavori tosto che avrà avuto luogo la regolare consegna secondo le disposizioni dell'articolo 338 della legge sui lavori pubblici, e dovrà ultimarli nel periodo di anni quattro.

I pagamenti in acconto, e saldo saranno fatti nei modi prescritti nel capitolato d'appalto.

Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione del ventesimo è stabilito in giorni otto, e scadrà alle ore 10 antimeridiane del giorno otto gennaio prossimo avvenire.

L'appalto resta vincolato all'osservanza del progetto del capitolato e tipi relativi, quali documenti sono visibili ogni giorno in questa segreteria nelle ore d'uffizio.

Le spese tutte inerenti all'incanto, al contratto, e le tasse di registro e bollo ed ogni altra di referenza sono a carico dell'appaltatore.

Reggello, li 12 dicembre 1887.

2780 Il Segretario: F. FORTI.

Regia Prefettura della Provincia di Cremona

AVVISO D'ASTA

Con aggiudicazione definitiva.

Alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 4 gennaio 1888 avanti l'Ill.mo signor Prefetto o chi per esso avrà luogo l'unico esperimento d'asta pubblica onde appaltare

le opere e provviste occorrenti alla sistemazione dell'arginatura detta di Piadena ed Uniti lungo la sponda destra del fiume Oglio dal confine fra i comuni d'Isola Dovarese e Drizzona alto sbocco del colatore Laghetto nel territorio di Carzago, Castelfranco, Piadena, Vho e S. Paolo Ripa d'Oglio, della sviluppata lunghezza di metri 11,411 misurata sul ciglio verso campagna.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 50420 si terrà a norma del Regolamento di contabilità generale approvato con regio decreto 4 maggio 1885 n. 3074 e l'aggiudicazione avrà luogo definitivamente in favore del miglior offerente anche nel caso di presentazione di una sola offerta, col metodo sancito dall'articolo 87, lettera *A*, del citato regolamento, cioè mediante offerte segrete (in carta bollata da lira una) da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Gli aspiranti dovranno esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di loro domicilio;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal Prefetto o Sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

c) La bolletta di Tesoreria comprovante il fatto deposito di L. 3500 in danaro od in cartelle al portatore del Debito pubblico al valore di borsa all'ultimo listino ufficiale, avvertendo che non si accetteranno all'asta depositi in contanti od altro.

La cauzione definitiva da prestarsi dall'aggiudicatario all'atto della stipulazione del contratto è fissata ad un decimo della somma di delibera.

Per l'eseguimento dei lavori sono assegnati all'impresa centosessanta (160) giorni naturali consecutivi decorribili da quello della consegna.

Tutte le spese e tasse inerenti all'asta, al contratto da stipularsi nel giorno che verrà stabilito ed alle prescritte copie, sono a carico del deliberatario.

L'aggiudicatario del resto è vincolato alla osservanza del vigente capitolato generale a stampa e di quello speciale compilato dall'ufficio del Genio civile in data 1 settembre 1887 e relativi tipi, ostensibili a chiunque in questa segreteria in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Cremona, 15 dicembre 1887.

2783 Il Segretario della Prefettura: CAGLIERI A.

Direzione del Lotto di Torino

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 dicembre 1887 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 125 nel comune Chiavari con l'aggio medio annuale di lire 3023,50.

Il Banco è stato assegnato alla categoria dei Ricevitori del Lotto con esclusione degli ex agenti del Macinato, di cui all'art. 7 del regolamento sul Lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2340, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento, sull'aggio lordo, a favore del Monte vedovile dei ricevitori del Lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 12 dicembre 1887.

2771 IL DIRETTORE.

(1ª *pubblicazione*).

Comune di Polonghera

Lunedì, 9 prossimo gennaio alle ore 9 antim. in Polonghera e nella Sala comunale si procederà all'incanto col mezzo dell'estinzione della candela vergine della novennale locazione del grandioso Molino Anglo-Americano a sei palmenti con acqua perenne, pesta da canapa, annessi vasti locali per magazzeni, cioè tettoia, scuderia, fienile, corte, orto e ampio locale ad uso di abitazione, il tutto situato nelle adiacenze dell'abitato con servizio interno di tramvia.

L'asta sarà aperta sull'annuo prezzo di lire 7000.

I quaderni d'onere sono visibili nella Segreteria Comunale nelle ore di Ufficio.

Polonghera, 10 dicembre 1887.

2776 G. MARTINA Segretario.

COMPAGNIA NAPOLITANA
d'illuminazione e scaldamento col Gas

Società Anonima — Capitale L. 6.000,000.

Sede Sociale Napoli « Via Chiaja n. 138 »

Il Consiglio di amministrazione si pregia informare i signori possessori di obbligazioni, che il 49° cupone di L. 15 verrà pagato, a partire dal 2 gennaio 1888.

Napoli, presso la Sede sociale in via Chiaia n. 138.
Ginevra, presso i banchieri SS. Bonna e C.
Lione, presso la Sede della società di credito Lionese, e dei banchieri, vedova Morin, Pons, e C.
Parigi, Piazza Vendôme n. 12.

2712

COMUNE DI ORTONOVO

Avviso d'Asta

per l'appalto dei lavori della strada carrettabile di Ortonovo.

Il Sindaco del comune di Ortonovo deduce a pubblica notizia che davanti ad esso Sindaco, o chi per esso, nella sala maggiore di questo Uffizio comunale, in Casano nel giorno 23 di gennaio 1888, alle ore 10 antim., avrà luogo un nuovo incanto per l'appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria carrettabile, che dai molini Cattaneo, attraversando l'abitato di Ortonovo, va ai confini di Carrara, della lunghezza di chilometri 4,312, rilevante alla presunta somma di lire 67839, 30, non compresa l'indennità di espropriazioni che resta a carico dell'amministrazione.

Per l'appalto in parola fu già spedito altro avviso in data 29 ottobre 1887, pubblicato a senso di legge, col quale era fissato il primo incanto pel giorno 7 del mese di decembre corrente, alle condizioni infraespresse. Ma in questo giorno sebbene abbia avuto luogo l'incanto, per non essersi presentati almeno due concorrenti, non si potè procedere ad aggiudicazione, come risulta dal relativo verbale. Epperciò nel secondo incanto come sopra fissato, si farà luogo all'aggiudicazione, quand'anche non si presenti che un solo offerente.

I lavori dovranno essere ultimati entro il termine di anni sei a partire dal giorno della consegna.

Le condizioni d'appalto sono quelle contenute nel relativo Capitolato d'appalto compilato dall'ingegnere Carosini, e vistato dall'Ingegnere capo del Genio civile, in data 5 aprile 1876, approvato dal Consiglio comunale d'Ortonovo con deliberazione 15 gennaio 1887, ed omologato con decreto del Prefetto di Genova 1° ottobre 1887.

I concorrenti all'asta dovranno giustificare la propria idoneità con la presentazione d'un attestato rilasciato dal Prefetto o sotto Prefetto infra sei mesi anteriori alla data in cui sarà tenuta l'asta medesima, e che assicuri avere il concorrente dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri consimili contratti d'appalto di lavori pubblici o privati.

L'asta sarà tenuta col metodo delle schede segrete che dovranno essere scritte su carta da bollo da lire una, e presentate da ciascun concorrente unitamente ad un deposito di lire 5000 come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Questo deposito potrà essere fatto anche nel giorno precedente all'asta, nella Segreteria comunale. L'aggiudicazione sarà soggetta al ribasso del ventesimo, e questo dovrà essere fatto nei 15 giorni successivi al primo deliberamento, in contrario caso il primo deliberamento sarà definitivo.

Le condizioni tutte dell'asta sono regolate dal R. Decreto che approva il Regolamento per l'applicazione del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, in data 4 maggio 1885, n. 3064.

Tanto il capitolato d'appalto che tutti gli altri documenti tecnici riferentesi a detto appalto sono visibili nella Segreteria di questo Comune tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Finalmente tutte le spese di copia, bollo, ed altre inerenti e dipendenti dagli atti di subasta e relativo contratto, saranno a carico del deliberatario.

Ortonovo, 12 dicembre 1887.

2790 Il Sindaco: A. BIANCHI.

DIREZIONE DEL LOTTO DI TORINO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 dicembre 1887 alla nomina di ricevitore del Lotto al Banco n. 332 nel Comune di Salò con l'aggio medio annuale di lire 2742,06.

Il Banco è stato assegnato alla categoria delle vedove d'impiegati dello Stato provviste di pensione, salvo i dritti degli ex impiegati del Macinato, di cui all'art. 7 del Regolamento sul Lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del Regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2090 o in numerario e che il Titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 0/0 sull'aggio lordo, a favore del Monte vedovile dei Ricevitori.

Si avverte inoltre che la nomina del ricevitore del Banco suddetto sarà vincolata alla condizione di dover mantenere aperte al pubblico le collettorie in Toscolano, Gavardo, Vobarno, Bagolino e Maderno.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato Regolamento sul Lotto.

Torino, addì 12 dicembre 1887.

2772 Il DIRETTORE

AVVISO

Il Municipio di Campi Salentina avvisa che nell'estrazione del 4 corrente furono sorteggiate le seguenti Obbligazioni pel rimborso in lire 500 cad.

N. 28 175 183 186 254 340

Campi Salentina, il 5 dicembre 1887.

2779 Il Sindaco: G. MAGI.

Banca Popolare Cooperativa di Raiano

Assemblea Generale degli Azionisti.

Si rende noto a tutti gli Azionisti, che nel giorno 31 corrente alle ore 10 antimeridiane nella propria sede si terrà Assemblea Generale per discutere sul seguente ordine del giorno pubblicato alla *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi del Codice di Commercio.

Qualora l'Assemblea non raggiunga il numero legale degli Azionisti, la 2 convocazione avrà luogo l'8 gennaio 1888.

Ordine del giorno:

1° Conto presuntivo dell'esercizio 1888;
2° Nomina alle cariche sociali;
3° Nomina dei revisori dei conti.

Raiano, decembre 1887.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
ALFONSO PIETRANTONII.

2778

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Estratto dai registri esistenti nella Cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Taranto

Ill.mo sig. Presidente, Ill.mi sig. Giudici del Tribunale civile di Taranto.

Francesco Paolo Semeraro di Bonaventura da Martina-Franca, ove domicilia, ed ammesso al gratuito patrocinio con deliberazione del 18 agosto 1887, espone che, con provvedimento del 1° marzo 1880 emesso da questo Tribunale venne dichiarata l'assenza provvisoria di suo padre Bonaventura che da molti anni è scomparso da Martina-Franca e del quale non si hanno più notizie.

Pertanto, essendo scorsi otto anni dalla precennata dichiarazione di assenza provvisoria, senza che per anco Bonaventura Semeraro fosse tornato in patria, e dovendo il sig. Francesco Paolo Semeraro, figlio dell'assente chiedere al Consiglio di Leva l'esenzione dalla 1ª categoria ed il passaggio alla 3ª, giusta la facoltà proveniente dalla disposizione contenuta nell'articolo 86 della legge sul reclutamento, prega il Tribunale perchè voglia dichiarare l'assenza definitiva di Bonaventura Semeraro, padre di Francesco Paolo.

Taranto, 16 settembre 1887.

Firmato: Proc. M. Cacace Maggi.

A 16 settembre 1887 si comunichino gli atti e la presente domanda al Pubblico Ministero.

Il Presidente firm.: C. Palamà.

Il Pubblico Ministero,

Letta la domanda

Poichè la stessa sia ammissibile.

Visto l'art. 23 del cod. civ.

Chiede

Che il Tribunale ordini che sieno assunte informazioni.

Taranto, 17 settembre 1887.

Firm : Ficco.

L'anno milleottocentoottantasette, il giorno 11 settembre in Taranto.

Il Tribunale civile e correzionale di Taranto, composto dai sigg. cav. Carlo Palamà Presidente, Pietro Sbaraglia ed Attilio Toffoli giudici riuniti nella Camera di consiglio ha reso il seguente provvedimento n. 174 del Ruolo particolare.

Letto il precedente provvedimento del 1° marzo 1880, che contiene la nomina di un Procuratore al presunto assente Bonaventura Semeraro.

Letta la domanda che precede

Poichè sono già decorsi tre anni dalla presunta assenza e che prima di dichiarare quella diffinitiva occorre disporre quanto al riguardo va prescritto dalla legge.

Il Tribunale deliberando in Camera di Consiglio, sul rapporto del Giudice sig. Sbaraglia, uniformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero, ordina che sieno assunte informazioni a norma dell'art. 23 del Codice Civile.

All'uopo quel Pretore richiederà i parenti, amici e conoscenti di esso Semeraro, redigendone analogo verbale, che originalmente trasmetterà a questa Cancelleria.

Ordina inoltre che il presente provvedimento sia per due volte pubblicato alla porta dell'ultimo domicilio o dell'ultima residenza del Semeraro, e notificato alla moglie Chimenti Rosa, al di lui figlio Francesco Paolo Semeraro ed altri, se ne avesse, ed al di lui Proc. sig. Giovanni Barnaba, e che anche per due volte vada notificato con l'intervallo di un mese nel giornale degli annunzi giudisiari del Distretto e nel giornale Ufficiale del Regno.

Fatto e deliberato il sopradetto dì, mese ed anno.

Il Presidente fir.: C. Polamà. Il vice cancelliere fir.: N. Giusti n. 1680 del reg. cronolegico.

Per copia conforme rilasciata a richiesta del Proc. sig. Michele Cacace Maggi oggi 15 ottobre 1887 in Taranto. Il Cancelliere F. Mellusi.

Carta L. 3,60.

N. 481 campione.

Vol. 4187. È conforme Proc. M. Cacace Maggi.

Autenticata la presente conforme a legge.

Taranto, 5 dicembre 1887.

Il Cancelliere

2691 F. Mellusi.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO in Roma.

Si annunzia

Che mediante sentenza in data 15 novembre decorso è stato omologato il concordato che il fallito Alessandro Laderchi ha concluso con i suoi creditori li 10 ottobre p. p.

Roma, 9 novembre 1887.

Il Cancelliere

2729 Granelli.

Sunto di rinnovazione di citazione sommaria a senso dell'art. 141 del Codice di Procedura civile.

Sull'istanza del signor Caponotto Giacomo, banchiere, residente a Monte Carlo (Turbie) elettivamente dom. in Roma, al vicolo Sciarra n. 54 p. p. presso l'avvocato cav. Alberto Rossi, io Giuseppe Nardoni usciere al Tribunale di commercio di Roma, ho nuovamente citato il sig. Domenico Marini del vivente Francesco a comparire dinnanzi al Tribunale di commercio di Roma all'udienza che terrà la sezione prima nel giorno ventuno gennaio 1888, alle ore una pom., per sentirsi condannare al pagamento di lire 6250 importo n. 6 cambiali protestate il 26 luglio 1886, oltre alle spese di protesto ed agli interessi mercantili con la condanna nelle spese del giudizio e con sentenza provvisoriamente eseguibile, e con espressa dichiarazione che non comparendo, la causa sarà proseguita in sua contumacia.

Roma, addì 12 dicembre 1887.

2766 L'usciere Giuseppe Nardoni.

R. PRETURA DI ANAGNI

Il cancelliere della Pretura di Anagni rende noto per ogni effetto di legge, che con dichiarazione emessa nel giorno 2 decembre 1887. Bacchetti Corazzi Adelaide fu Domenico, Martinelli Luisa fu Luigi assistita dal marito Cipra ni Francesco e Martinelli Marina fu Luigi tutti domiciliati in Anagni hanno accettata col beneficio dell'inventario l'eredità loro lasciata da Martinelli Luigi, marito della prima e padre delle altre, morto in Roma il 6 settembre 1887.

Anagni, 8 decembre 1887.

Il Cancelliere

2769 Stefano Dotti.

R. PRETURA DEL 6° MANDAMENTO DI ROMA

Sunto di citazione per incognito domicilio.

Ad istanza del sig. Montini Luigi del fu Giovanni Ricevitore del registro di Chieti, per ragione del suo ufficio, ivi domiciliato in via Arcivescovado.

Io sottoscritto Massa Domenico usciere della 6ª pretuura di Roma con mio atto del 28 novembre e otto decembre 1887 ho citato gli eredi ignoti del fu Vito Forestieri a comparire alla detta pretura nel giorno undici gennaio 1888 ore 10 ant. fissato con regolare decreto del locale sig. Pretore per ivi assistere alla dichiarazione del terzo pignorato Castorina commendatore Giuseppe quale presidente del Consiglio di Amministrazione del fondo di Massa delle guardie di finanza sedente in questa città.

Roma, li 10 dicembre 1887.

2699 Domenico Massa usciere.

ESTRATTO DI BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE di immobili.

Davanti il Tribunale Civile di Roma sezione seconda, nell'udienza delli 16 del gennaio prossimo, si procederà alla vendita giudiziale degli immobili infra descritti ad istanza di Benedetti Ester, ammessa al gratuito patrocinio per decreto della Commissione presso il detto Tribunale in data 24 febbraio 1884, ed in danno del sig. Pellegrini Conte Francesco.

La vendita sarà fatta in quattro distinti lotti il primo formato del fondo posto in Roma, il secondo dei fondi posti in Sezze, il terzo dei fondi posti in Piperno, ed il quarto dei fondi posti in Sonnino; il tutto alle condizioni espresse nel relativo bando 6 dicembre corrente depositato nella Cancelleria del Tribunale.

Descrizione dei fondi da subastarsi.

Fondo posto in Roma.

Bottega nel pianterreno del palazzo posto in Roma Via delle Botteghe Oscure, con soprapposto mezzanino e suoi annessi, segnata nella mappa del Rione 9° col n. 217 sub. 3 e portante il civico n. 57; confinante detta strada Pellegrini, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 57,50

Fondi posti nel Comune di Sezze (Circondario di Velletri)

1. Terreno in vocabolo Pratara, seminativo, segnato in mappa sez. 5ª n. 353 sub. 1 2 e 833, confinante stradone, Demanio da tre lati, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 11,01.

2. Terreno in vocabolo Muraccie, segnato in mappa sez. 5ª n. 1351 sub. 2 confinante stradone, Cerroni e Confraternita della Morte, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 4,63.

3. Terreno in vocabolo Fossetto di mezzo e Cuparo Siciliano, seminativo segnato in mappa sezione 5ª ai numeri 1571, 964 1/2 e 983, confinante Comune, Conte Cerroni e Milani Luigi, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 21,14.

Fondi posti in Piperno Circondario di Frosinone

1. Terreno in vocabolo Vade rotto, segnato in mappa sezione 7ª n. 680 seminativo, confinante collo stradone dell'Argine e Demanio, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 20,54.

2. Terreno in vocabolo Frassonetto, segnato in mappa sezione 7ª numero 600, confinante Demanio da cinque lati, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 10,94.

Fondi posti in Sonnino (Circondario di Frosinone)

1. Casa di affitto in Via Borgo Cimarone, segnata in mappa sezione 1ª n. 818, confinante Antonelli Luigi da due lati e Sanotto Giovanni Battista, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 1,96.

2. Casa di affitto sul vicolo del Forno segnata in mappa sezione 1ª n. 1056, confinante De Gregoris, Cecconi e De Angelis, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 3,28.

3. Casa di affitto in Via Susti, segnata in mappa sezione 1ª n. 1435, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 2,77.

Roma, 14 dicembre 1887

2787 Avv. Carlo Boido proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO in Roma.

Si annunzia

Che con sentenza in data d'oggi è stata determinata al nove agosto 1887 la data della cessazione dei pagamenti per parte del fallito Mattoni Angelo.

Roma, 10 dicembre 1887.

Il Cancelliere

2728 Granelli.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO.

Sopra ricorso del signor Domenico Valenti, domiciliato a Montevarchi, il Tribunale civile e correzionale d'Arezzo, con sentenza 15-25 ottobre 1887, registrata in detta città il 31 ottobre stesso, vol. 40, foglio 152, n. 95 giudiziari con lire 6 da Cassotti, ha dichiarata l'assenza del signor Ugo del detto Domenico Valenti.

Li 10 novembre 1887.

2212 Avv. E. Dami proc.

AVVISO

Il Presidente del Consiglio Notarile del distretto di Ariano di Puglia.

Visto l'art. 10 della legge sul notariato 25 maggio 1879 n. 4900;

Visto l'art. 25 del relativo Regolamento 23 novembre 1879 n. 5170.

Rende noto:

essere aperto il concorso al posto di Notaro in questo distretto con residenza nel Comune di Flumeri.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata de' necessari documenti nel termine di quaranta giorni dalla pubblicazione del presente avviso

Ariano di Puglia, addì 8 dicembre 1887.

Il Presidente ff.

2756 Stanislao Gallo.

SVINCOLO DI CAUZIONE.

Per gli effetti dell'art. 38 della legge Notarile, si avverte che il dottor Francesco Minelli del fu Domenico, già notaio in Sala Bologna, con ricorso presentato alla Cancelleria del Tribunale civile di Bologna, ha chiesto la cancellazione dell'Ipoteca 31 dicembre 1863 articolo 3185 inscritta nell'ufficio di Bologna per la malleveria da notaio.

Bologna, li 8 dicembre 1887.

2688 A. Micheli.

AVVISO.

Il Presidente del Consiglio Notarile di Puglia.

Visto l'art. 10 della legge sul Notariato 25 maggio 1879 n. 4900;

Visto l'art. 25 del Regolamento 23 novembre 1879 n. 5170.

Rende noto:

essere aperto il concorso al posto di Notaro in questo Distretto con residenza nel Comune di Greci.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata de' necessari documenti nel termine di quaranta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Ariano di Puglia, addì 8 dicembre 1887.

Il Presidente ff.

2755 Stanislao Gallo.

AVVISO.

I sottoscritti, Vincenzo, Luigi, Alfredo ed Anna Grassi del fu Barone Francesco e della vivente Cristina Murolo, del Comune di Napoli, sezione Montecalvario, avendo fatta istanza per aggiungere al proprio cognome quello di Murolo, con decreto di S. E. il Ministro Guardasigilli del 29 novembre 1887 furono autorizzati a fare le pubblicazioni prescritte dall'articolo 121 del regolamento 15 novembre 1865 sullo stato civile.

In esecuzione quindi del citato decreto fanno iscrivere il presente sunto per gli effetti di cui al successivo articolo 122 invitando chiunque possa avervi interesse contrario a farvi le opposizioni nei modi e termini di legge.

Napoli, 8 dicembre 1887.

Vincenzo Grassi

Luigi Grassi

Alfredo Grassi

2775 Anna Grassi.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse, qualmente il Prefetto della provincia di Roma, con decreto in data 9 decembre 1887 numero 47502 div. 2ª, ha disposto che il suo decreto in data 20 ottobre ultimo scorso n. 13579 con cui si autorizza l'immediata occupazione dello stabile sito in via di San Francesco a Ripa civici numeri 106 a 109 descritto in catasto rione XIII coi numeri 216 e 218 di proprietà del signor Vincenzo Nicolini fu Domenico, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno il 27 ottobre ultimo scorso n. 253, venga rettificato nella sola parte che riguarda le indicazioni catastali sostituendo ai numeri 216 e 218 il n. 217.

2788 Il Sindaco: L. TORLONIA.

Congregazione di Carità di Bergamo

Avviso d'asta per affittanza di stabili. — 3° Esperimento

Giovedì 5 gennaio 1888 ore 1 pom. avrà luogo in questo Ufficio fuori Porta Nuova n. 16, un terzo esperimento d'asta per l'affittanza della Possessione detta di Spirano posto in Comune di Spirano di cens. part. 2628,91 pari ad ettari 262,89,10 colla rend. cens. di lire 15,165,68 pari a lire 13,106,13 e coll'imponibile sui fabbricati di lire 737,52, di ragione di questi LL. PP., pel decorso di anni 9 dall'11 novembre 1888.

L'asta sarà aperta sul canone d'affitto, ridotto, di lire 28,500 alle condizioni dei capitolati visibili presso la Segreteria e la delibera seguirà a favore del miglior offerente ad estinzione di candela vergine, salvo l'aumento del ventesimo il cui termine scadrà il 21 gennaio 1888 alle ore 2 pom.

Depositi a cauzione dell'offerta lire 10,000, per le spese tassa lire 2300.

Bergamo, li 13 dicembre 1887.

2793 Il Presidente: G. FINARDI.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione Compartimentale di Reggio Calabria

Strada Crisafi all'Oratorio N. 1.

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico, che alle ore 12 meridiane del giorno 4 gennaio prossimo avrà luogo presso questa Direzione Compartimentale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, l'asta a partiti segreti per la fornitura in appalto di n. 1800 pali di castagno selvatico all'anno, pel periodo continuativo di anni cinque a cominciare dal 1888-89 per terminare col 1892-93.

Tale fornitura ammonta alla complessiva somma di Lire 87500,00 (lire ottantasettemilacinquecento).

Lunghezza dei pali in metri	CIRCONFERENZA		Quantità		Prezzo di ciascun palo	Importo della fornitura	
	all'estremità superiore centim.	a due metri dall'estremità inferiore cent.	Annua pel quinquennio	Totale pel quinquennio		Annua	del quinquennio
6,50	30	50	N. 800	N. 4000	8 50	6,800 —	34,000 —
7,50	32	56	» 800	» 4000	10 25	8,200 —	41,000 —
8,50	36	60	» 200	» 1000	12 50	2,500 —	12,500 —
						17500 —	87,500 —

La fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente, dopo la superiore approvazione e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel Capitolato relativo, visibile presso la Direzione Compartimentale suddetta ogni giorno, nelle ore d'ufficio, cioè dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Potrà essere aggiudicata separatamente la provvista, per uno o più anni, qualora non vi siano offerenti per l'intera somministrazione.

Le schede scritte su carta da bollo di una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, dovranno indicare il ribasso di un tanto per cento, che ciascuno offerente intende fare sulla somma periziata.

Dette schede dovranno essere presentate personalmente dai concorrenti, oppure da un loro mandatario, debitamente autorizzato con atto di procura.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno dovrà essere fatta, franca di spesa, entro il mese di agosto dell'anno stesso, metà a Reggio e metà a Catanzaro Sala od in una delle Stazioni Ferroviarie comprese del Compartimento di Reggio.

Il pagamento in base al prezzo di aggiudicazione, avrà luogo anno per anno, a fornitura annua compiuta, sulla presentazione del relativo certificato di collaudo.

All'asta non saranno ammesse che le persone riconosciute idonee ad assumere la fornitura, sia per essere proprietari di boschi di castagno, o per essere commercianti di questo legname, o per avere adempiuto ad altre forniture di pali telegrafici con soddisfazione dell'Amministrazione committente e previo deposito di lire 500 in denaro o in titoli di rendita dello Stato al corso di borsa del giorno precedente a quello dell'incanto.

Finita l'asta, si riterrà solo il deposito del migliore offerente, restituendolo agli altri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bollo, registro e copie, sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati giorni otto, a datare da quello dell'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potrà portare questo miglioramento, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 12 del suddetto mese di gennaio.

Reggio, li 8 dicembre 1887.

2773 Il Direttore Compartimentale: G. DONALISIO.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ABRUZZO CITERIORE

Avviso di ventesimo

Si rende noto che nell'incanto tenutosi in questo palazzo di Prefettura il giorno 10 corrente, giusta l'avviso d'asta del 15 novembre ultimo scorso, l'appalto delle opere e provviste per la costruzione in muratura sul fiume Sangro, sotto Archi, e de' relativi tratti di accesso, venne provvisoriamente aggiudicato al sig. Domenico Mirani, col ribasso percentuale di L. 21,76 sulla somma d'incanto di L. 466,000.

Il termine utile per migliorare la detta aggiudicazione provvisoria, con offerte non inferiori al ventesimo del prezzo, per cui è seguita, scadrà il giorno cinque gennaio prossimo venturo, alle ore 12 merid. precise.

Le offerte di miglioramento dovranno esser fatte su carta da bollo di L. 1,20 e presentate all'ufficio di Segreteria di questa Deputazione provinciale accompagnate dai documenti e dal deposito prescritti nel succennato avviso d'asta, non che dalla somma in contante di lire 6000, in anticipazione delle spese d'incanto e di contratto, che sono a carico dell'impresario, salva la liquidazione finale.

Chieti, 12 dicembre 1887.

2794 Il Prefetto Presidente: RITO.

COMUNE DI VIGNANELLO

Avviso d'Asta *per l'Appalto esazione Dazio Consumo sui liquidi nel triennio 1888-90.*

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del dì 23 dicembre andante, avanti l'Ill.mo sig. Sindaco assistito dal sottoscritto segretario del Municipio si procederà in questa sala Comunale all'ultimo e definitivo incanto per l'appalto del 2° lotto Dazio consumo posto sul vino, liquori ed altri liquidi tassabili a forma di legge e della Tariffa Comunale vigente.

L'appalto sarà duraturo per il solo triennio 1888-1890.

L'aggiudicazione seguirà definitivamente coll'osservanza delle prescritte formalità a favore di chi eleverà di più il prezzo di L. 7877.10, compreso l'aumento del ventesimo sulla somma ottenuta sul primo incanto ed in mancanza di concorrenti a favore dello stesso oblatore.

Si avranno in fine come qui riportate ed obbligatorie le condizioni indicate nei precedenti avvisi d'asta ed atti alla medesima riferibili, da mostrarsi a chiunque ne faccia dimanda.

Dall'Ufficio comunale, li 14 dicembre 1887.

2768 Il Segretario Comunale: GENTILI.

MUNICIPIO DI BORGETTO

Il sottoscritto Sindaco del comune di Borgetto, fa noto al pubblico, che alle ore 10 ant. del giorno 20 del volgente dicembre si procederà nella casa comunale e innanzi la Giunta Municipale o il Sindaco o chi ne farà le veci al terzo esperimento d'asta per lo appalto dei dazi di consumo governativi e comunali nel solo comune chiuso sul prezzo di base testè ridotto a L. 50000, annuali e pel periodo 1888-1889-1890.

L'incanto sarà celebrato con le regole della candela vergine e non saranno ammesse offerte inferiori alle lire venti nè per persona a nominarsi o in qualsiasi senso e modo condizionale. Chiunque aspiri a detto appalto, dovrà depositare nelle mani di chi presiederà l'asta la somma di lire 5000 a titolo di garanzia, oltre lire 800 a titolo di spese.

Il capitolato d'appalto, il regolamento daziario e la tariffa sono visibili nella Segreteria del comune, nelle ore d'ufficio d'ogni giorno.

I termini fatali per lo aumento del vigesimo sono abbreviati a giorni sette e scadono alle ore 10 ant. del giorno 27 corrente dicembre.

Borgetto, 12 dicembre 1887.

2792 IL SINDACO, [illegible]

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DELL'8° CORPO D'ARMATA

Avviso d'Asta con deliberamento definitivo nella 1ª seduta a senso dell'art. 87 (*a*) del regolamento di Contabilità generale.

Si notifica che nel giorno 3 gennaio 1888 alle ore due pomeridiane, avrà luogo presso questa Direzione, via S. Gallo N. 22 secondo piano, avanti al signor Direttore o chi per esso, un pubblico incanto, unico e definitivo a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITÀ da provvedersi	Numero dei lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto	ANNOTAZIONI
1	Panno azzurrato da vestiario per Sotto Ufficiali alto metri 1,30	Metri	7000	7	1000	L. 1000	La consegna dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Firenze, via S. Gallo n. 27, entro il termine di giorni novanta decorribili da quello successivo alla data in cui sarà notificata ai deliberatarii l'approvazione dei rispettivi contratti.
2	id. bigio id. » » 1,30	»	6000	6	1000	» 1000	
3	id. bigio (gros-guain) per Istituti Militari » » 1,34	»	1000	1	1000	» 1000	
4	id. cremisi per mostreggiature » » 1,30	»	1000	1	1000	» 900	
5	id. cremisi per Istituti Militari » » 1,34	»	300	1	300	» 300	
6	id. nero di mostreggiature » » 1,30	»	7000	7	1000	» 900	
7	id. scarlatto (mezzo panno) mostreggiature » » 1,40	»	1000	1	1000	» 900	
8	id. scarlatto per mostreggiature » » 1,48	»	2000	2	1000	» 1100	
9	id. turchino da vestiario per Sotto Ufficiali » » 1,30	»	9000	9	1000	» 1000	
10	id. turchino da vestiario per Carabinieri » » 1,40	»	6000	6	1000	» 1000	
11	id. turchino per Istituti Militari » » 1,34	»	2000	2	1000	» 1100	
12	Flanella color bronzo chiaro » » 1,34	»	20000	5	4000	» 1200	* Il prospetto delle taglie e misure in centimetri, occorrenti per gli oggetti segnati con asterisco è visibile presso questa Direzione Territoriale di Commissariato Militare.
13	Tela di cotone colore cenerino » » 0,85	»	2000	1	2000	» 150	
14	Tela di cotone imbiancata per camicie, detta mussola inglese 0,85	»	13000	1	13000	» 800	
15	* Guanti di cotone bianchi.	Paia	60000	3	20000	» 600	
16	* Guanti di pelle scamosciata bianca	»	80000	8	10000	» 900	
17	Treccie da Chepì in lana rossa	Numero	40000	2	20000	» 400	
18	Trombe per Cavalleria	»	300	1	300	» 250	
19	Trombe per Fanteria	»	1000	2	500	» 600	

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno parte integrale del contratto sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato Militare del Regno.

I campioni sono visibili presso le Direzioni dei Magazzini centrali Militari di Torino, Firenze e Napoli, e durante le operazioni degli incanti i campioni visibili presso il Magazzino Centrale militare di Firenze saranno esposti nella sala degli incanti di questa Direzione.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare offerte scritte su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, firmate e in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca.

Le offerte dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante, dalla Autorità presiedente l'Asta, e non contenere riserve o condizioni.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, presentando però distinte offerte per ciascuna specialità di tessuti e oggetti di corredo ed il deliberamento avrà luogo definitivamente seduta stante in questo primo ed unico incanto, giusta gli articoli 87 (comma *a*) e 90 del Regolamento di Contabilità generale dello Stato approvato con R. Decreto 4 maggio 1885 n. 3074, a favore degli aspiranti che avranno fatta per ciascun lotto l'offerta più vantaggiosa ed incondizionata, purchè però il prezzo indicato nella medesima sia minore od almeno pari a quello stabilito dal Ministero della Guerra nelle schede segrete, le quali verranno aperte dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Per essere ammessi all'Asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto in una delle Tesorerie Provinciali delle Città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate o Uffici locali di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti o in titoli di rendita del Debito pubblico al portatore od in obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico, secondo il valore di borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatatamente.

Si avverte che in questo incanto si procederà al deliberamento definitivo anche se si presentasse per ogni provvista, un solo offerente.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta ovvero anche farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o consegnarle personalmente o farle consegnare all'Ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non saranno presentati e non giungeranno all'Ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta medesima.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta ed anche seduta stante; purchè non sia ancora cominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare nè firmare nel nome di più di un concorrente.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'Asta.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta; ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica.

La tassa di bollo di registro, ed i diritti di Segreteria non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei Contratti saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Saranno pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei Contratti e di quelli che i deliberatari richiedessero.

Firenze, 13 dicembre 1887.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: MARZANO.

2784

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

delle ordinanze del R. Tribunale di Brescia in data 2 giugno e 2 settembre 1887.

Sopra ricorso di Cavalli Bartolo di Rovato, rappresentato dal suo patrocinatore ufficioso Avv. Ferrata Vittorio, ammesso al gratuito patrocinio per decreto 14 aprile 1887 dalla Commissione presso il R. Tribunale di Brescia, per dichiarazione d'assenza di Zani Maria maritata Cavalli ed Afra e Lucrezia Cavalli di Bartolo, il R. Tribunale di Brescia con ordinanza 2 giugno e 2 settembre 1887, ha ordinato al Pretore competente l'assunzione delle informazioni, come di diritto, per conto delle nominate assenti.

Brescia, 28 ottobre 1887.

2172 Avv. FERRATA.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Si annunzia:

Che con sentenza in data d'oggi è stato dichiarato il fallimento di Manrelli Erasmo commerciante avente negozio di calzoleria in Roma in via Due Macelli n. 101 con succursale in Firenze in via Borgo Ognissanti numero 2;

Che della relativa procedura è stato delegato il giudice sig. Paolo cav. Mazzoli, e nominato curatore provvisorio il sig. Vitale Ajo domiciliato in piazza Costaguti n. 34;

Che per la prima adunanza dei creditori all'oggetto di nominare la Delegazione di sorveglianza e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo è stato fissato il giorno di giovedì 22 andante mese alle 11 antimeridiane;

Che infine si è stabilito il termine di giorni trenta scadibile il nove gennaio 1888 per la presentazione delle dichiarazioni di credito. ed il 25 stesso mese alle 11 ant. per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 10 decembre 1887.

Il cancelliere
2727 GRANELLI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.